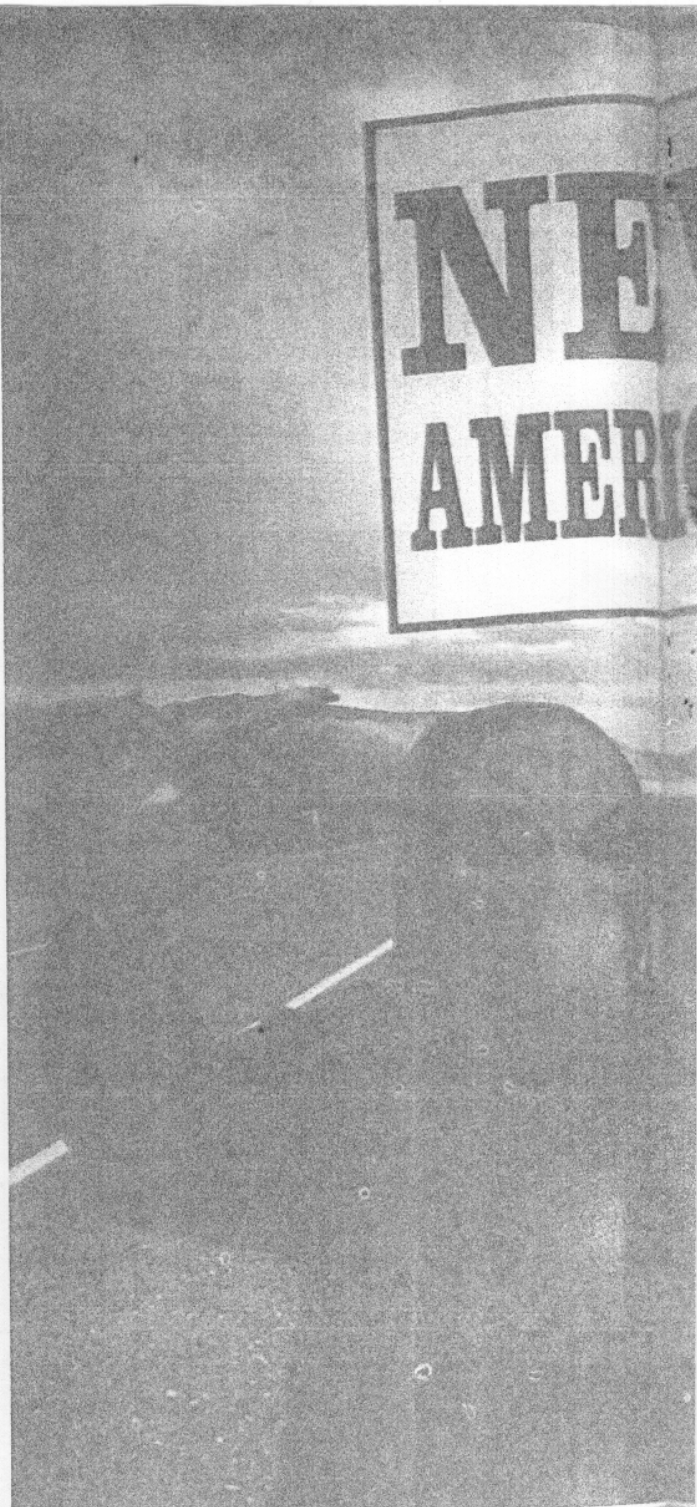
Una base off-limits. Sorvegliata da agenti con licenza di uccidere, protetta da quelli dell'intelligence. Banali segreti militari? Macché. Qui ci sono i dischi volanti finiti sulla Terra. E anche gli istruttori hanno poco di umano...

Il paese dove vivono gli **extraterrestri** (nascosti dalla Cia)

di **Arturo Camilli** - foto di **Michael Di Gregorio** / Planet Syndication

Sono atterrati, si fanno vedere, sorvolano. È certo. Come spiegare altrimenti tutti quegli strani fenomeni? In questo pezzo di deserto del Nevada, a circa 200 chilometri da Las Vegas, agli alieni c'è chi ci crede. E chi sugli alieni invece ci marcia. Come i proprietari di qualche sperduto bar o motel lungo la statale 375 (prontamente ribattezzata «Alien Highway») che campano con gli appassionati arrivati fin qua per assistere a uno di quegli strani fenomeni. Già, ma che fenomeni? Beh, un po' di tutto. A Bob Lazar, un tecnico aerospaziale, è capitato per esempio di lavorare su un progetto di aereo derivato dallo studio di un disco volante recuperato proprio lì, nell'Area 51. Lo ha raccontato in tivù, è diventato famoso, e gli ufo-maniaci si sono messi in macchina. Ma... Ma c'è un piccolo problema. L'Area 51, comunemente conosciuta anche come Dreamland, la Terra dei sogni, è in ⏭

Compagni di avventura
Sopra, l'ingresso dell'Area 51 sulla stradale 375, «l'autostrada degli alieni». Nelle altre foto, cartelli nella zona off limits: a sinistra, un disco volante (finto...) «parcheggiato» sulla strada

WARNING
Restricted Area
It is unlawful to enter this area without permission of the Installation Commander.
Sec. 21, Internal Security Act of 1950; 50 U.S.C.797
While on this installation all personnel and the property under their control are subject to search.
Use of deadly force authorized.

EVADA 375
RICA'S ALIEN HIGHWAY

RESTRICTED AREA
NO TRESPASSING
BEYOND THIS
POINT
WARNING
U.S. Air Force Installation
PHOTOGRAPHY IS
PROHIBITED

EXTRATERRESTRIAL
375
HIGHWAY

Incontri del III tipo

L'insegna di un albergo a Rachel, Nevada, vicino all'area militare. A sinistra, una nube tossica, detta «London Fog», causata dai gas di aerei; una veduta di Dreamland, com'è chiamata l'Area 51, e un cartello della zona test. Sotto, due ciclisti che hanno invaso l'area

realtà una segretissima base dove l'aviazione americana fa i suoi, per nulla paranormali, esperimenti con nuovi aerei. Una specie di Fort Knox delle armi più sofisticate, inviolabile e sorvegliatissima. Una zona grande come le Marche di cui per anni le autorità hanno addirittura negato l'esistenza, dove nessuno può gettare uno sguardo, nessuno può entrare, nessuno può fare niente di niente. Top secret, assolutamente top secret.

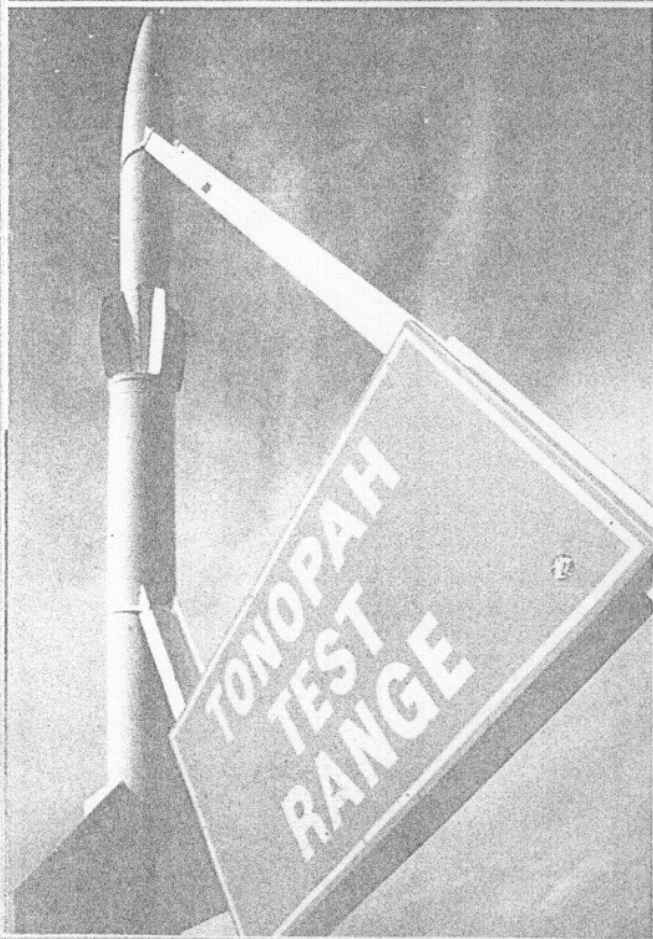
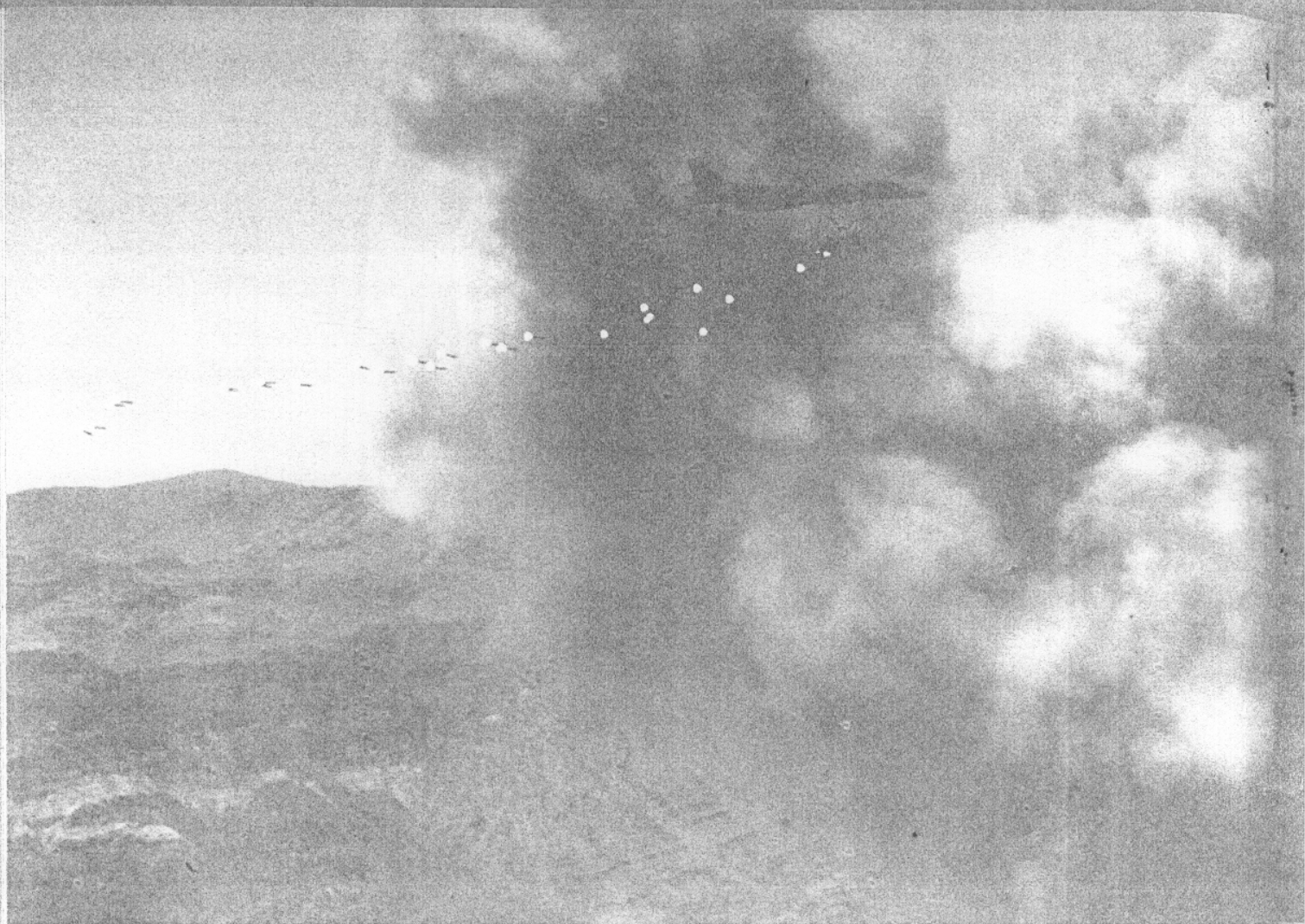
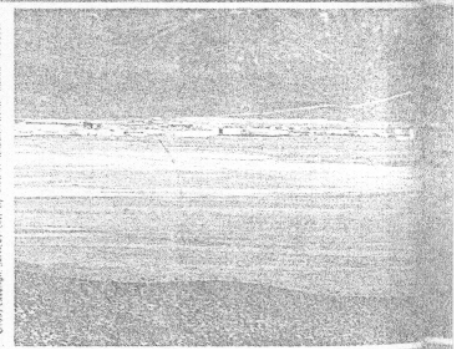
Un ex-tecnico della base giura: abbiamo lavorato su rottami di Ufo

Per difendere la privacy dell'area, nel 1984 l'esercito americano è ricorso addirittura a mezzi illegali: fu sequestrata, senza autorizzazione, una vasta area di terreno. La manovra serviva ad allargare in modo significativo la zona anti-curiosi: alla fine il governo avvallò lo sconfinamento dei militari. Ma la zona è off-limits non solo per chi arriva da terra: anche il cielo è sorvegliatissimo, la zona aerea più protetta d'America. Così i meno romantici spiegano qualcuno di quegli strani fenomeni a cui si faceva cenno: qui l'Air Force ha sperimentato tutti i suoi aerei, quelli veri, tipo U2, A12, Sr71, F117.

All'entrata di Dreamland, comprendente anche il bacino prosciugato di Groom Lake, tagliato da una pista d'atterraggio lunga 4 chilometri e mezzo, si arriva seguendo una strada sterrata. Che parte dalla statale all'altezza di una grande cassetta delle lettere nera: è questo il punto di osservazione dei curiosi, arrivati fin qui per assistere agli strani fenomeni.

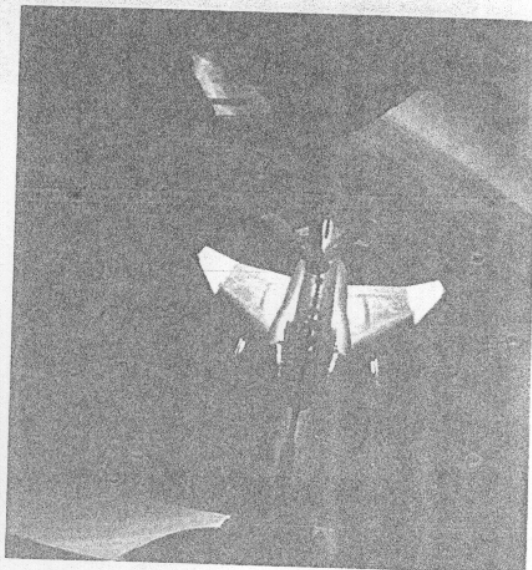
Sì, perché ciò che esercito (e naturalmente la Cia) non direbbero è che, oltre ai test di avanzatissimi ma normali velivoli, nell'Aera 51 si fanno esperimenti segreti e affascinanti. Ovvero si studiano rottami di Ufo precipitati per creare armi sempre più avveniristiche.

Torniamo un attimo a Lazar. Ha raccontato che nell'Area 51 c'è una zona chiamata in codice «S4». È qui che sarebbero conservati i velivoli extraterrestri. E da qui sarebbe arrivata tutta quella imponente serie di dati sugli Ufo (comprese foto di autopsie su strani esseri) che venne data a Lazar e ad altri 22 scienziati per cercare di studiare e riprodurre il sistema di propulsione dei dischi volanti. Lazar, che per queste sue testimonianze sarebbe stato minacciato di morte, non è solo: un ingegnere impiegato nell'Area 51, Bill Uhouse, ha raccontato che gli alieni sono già stati impiegati come istruttori, mentre ex agenti dei servizi americani sono certi che il governo Usa abbia da tempo concordato una specie di protettorato da parte degli extraterrestri. L'accordo prevede che gli Ufo permettano agli Usa di mantenere il loro ruolo di potenza dominante in cambio del silenzio sulla loro esistenza. Ma forse siamo arrivati un po' troppo lontano...

Oltre agli oggetti volanti non identificati (e come si fa a identificarli, sono aerei segretissimi...) a Dreamland può capitare di imbattersi in strani esseri. Hanno tute mimetiche senza nomi, numeri o gradi di nessun genere, si spostano su mezzi fuoristrada bianchi e senza contrassegni e sono molto, ma molto aggressivi. Sono le forze di sicurezza che vegliano sull'impenetrabilità della base e che seguono come ombre chiunque venga scoperto nelle estese vicinanze di Dreamland, anche quelle di libero accesso. Hanno l'ordine di evitare il contatto diretto, ma anche quello di impedire con tutti i mezzi, compresa la forza, eventuali sconfinamenti. Chi si azzarda a impuntarsi si vede arrivare addosso un elicottero *Blackhawk*, ovviamente senza sigla di riconoscimento. La zona invalicabile ormai è così estesa che è diventato impossibile recintarla: bandiere arancioni disseminate nel deserto segnano i confini da non oltrepassare e nelle vicinanze della base decine di cartelli parlano chiarissimo. «Di- ⏭

vieto di accesso, area riservata, vietato fotografare» e, sotto, a piccoli caratteri rossi: «Autorizzati a sparare per uccidere».

In verità non risulta che nessuno sia mai stato fatto fuori a Dreamland, ma prendersi lo sfizio di violare l'area non è per nulla indolore. Chi ci ha provato, magari spinto da un'incontenibile passione ufologica, si è visto immediatamente arrestare e appioppare una multa di seicento dollari, più di un milione e 300 mila lire. Nessuno può ficcare il naso. I dipendenti non militari che lavorano all'interno della base hanno precisi percorsi, si dice che addirittura vengano portati al lavoro da veicoli con finestrini oscurati.

Ma cosa nasconde davvero l'Area 51? Difficile dirlo. Si parla di elicotteri silenziosi, procedono bene gli esperimenti con aeromobili senza coda e invisibili. Poi, ci sarebbero l'aereo Invisibile da Ricognizione Stratosferico, l'aeromobile Invisibile per Trasporto Truppe d'Assalto e molti altri gioiellini.

Di recente, a ficcarlo, il naso, ci hanno provato due mountain-biker americani che, per sfida democratico-goliardica, sono entrati con le loro biciclette nell'Area 51. Che cosa è capitato? Ecco il loro racconto. «Dietro di noi, tre enormi sfere di luce color rosso-arancio-giallo sono sospese nell'aria sulla valle di Tikaboo. Mi rendo conto di avere la bocca aperta, i capelli sull'attenti e i brividi lungo la schiena. Come se fosse George Lucas in persona a chiamarli in scena, cinque lampi argentei irrompono dal nulla. Restiamo impietriti. Dall'eccitazione degli oggetti non identificati che scorazzano in cielo, siamo catapultati nel terreno terrore mortale di fantasmi nella notte scura. "Accidenti", sussurra il mio compagno "loro sanno che siamo qui". Senza aggiungere altro ce la filiamo per raggiungere la zona aperta al pubblico. Ma ci eravamo spinti troppo dentro il territorio militare, invalicabile. La cavalcata in bicicletta è diventata un incubo. A neanche cento metri dalla fine della zona proibita, siamo costretti ad una immediata frenata. Una Jeep bianca, senza segni di riconoscimento, blocca la strada. Il conducente deve aver utilizzato occhiali speciali, con visore notturno, perché non avevamo notato neppure il riflesso dei fari accesi. Adesso ha acceso quello sul tetto e lo ha girato verso di noi, accecandoci. La guardia di scorta ci punta addosso il suo M-16. "Smontate dalle biciclette", ci intima il conducente, "mettete le mani dove io possa vederle. Posate le vostre carte d'identità sul cofano e poi allontanatevi". Trascorre un'eternità prima che il conducente apra bocca e abbai: "Voi, tizi, avete oltrepassato il limite invalicabile?". "No, signore, non lo abbiamo oltrepassato". E quello, minaccioso: "Rimontate in bici e andatevene immediatamente da qui". Pochi minuti dopo, lo scampato pericolo si trasforma in intensa euforia...».

Insomma, l'aerea sarà segretissima, i signori in tuta saranno quelli del servizio di sicurezza oppure saranno Ufo (a seconda dei punti di vista). In tutto questo mistero una sola cosa sembra certa: non sembrano poi così cattivi...

ARTURO CAMILLI

I dipendenti entrano nella base su mezzi con finestrini oscurati

NEVADA 375
AMERICA'S ALIEN HIGHWAY

Segreti militari
Un aereo in volo sull'Area 51: nella zona si tengono numerosi esperimenti militari, tutti top secret

IL CASO E navigando nel web si scopre che sul lago Maggiore si sarebbero verificati molti fenomeni simili

«Non credevo agli Ufo finché li ho visti»

L'aronese Rosa Abile racconta di aver avvistato insieme al marito delle grandi sfere luminose

ARONA (pdl) «Abbiamo visto degli Ufo». La storia che racconta l'aronese **Rosa Abile** con il compagno Fabio, per gli scettici, potrebbe sembrare assurda. Ma la stessa signora non crede assolutamente alla possibile presenza di alieni nell'universo, tantomeno sulla terra. Eppure ciò che ha visto con i suoi occhi sabato 2, dalla sua casa di Mercurago, l'ha lasciata senza parole.

«Ero con il mio compagno sul divano di casa - racconta la donna - a un certo punto abbiamo aperto la tenda notando tre luci rossi nel cielo. Erano individuabili fra il Mottarone e il Monte Rosa».

Le luci erano molto grandi. «Abbiamo immediatamente pensato a delle lanterne cinesi» ovvero quelle piccole mongolfiere di carta che utilizzano lo stesso principio della mongolfiera vera e propria e vengono realizzate con un corpo di carta appoggiato su una struttura rigida al cui interno viene posta una fonte di calore in cera combustibile. Quando viene accesa la fiamma, il calore scalda l'aria all'interno diminuendone la densità. Di conseguenza l'oggetto si alza in volo. La lanterna rimane in volo finché la fiamma rimane accesa, dopo di che plana lentamente al suolo.

«Ma le lanterne salgono in cielo una dietro l'altra seguendo la stessa direzione - afferma Abile - Quelle luci, invece, non erano in fila e facevano delle oscillazioni tipiche degli ufo. Alle tre iniziali, si sono aggiunge altre tre luci e a quel punto si sono messe in linea retta e uguale distanza l'una dalle altre e lì sono restate per circa tre minuti dopo, improvvisamente, sono sparite».

La coppia aronese ha visto sei sfere luminose nei cieli sopra il Mottarone lo scorso sabato; altre segnalazioni confermano il particolare avvistamento

Gli esperti del settore, infatti, sostengono che essendo queste luci state viste muoversi sia verticalmente che orizzontalmente (calando lentamente e poi risalendo alla posizione originaria) questo tipo di movimento porterebbe a escludere la pista delle lanterne cinesi che, in genere, galleggiano in aria verticalmente per poi ridiscendere lentamente, ma costantemente, mano a mano che diminuisce il calore originato dalla fiamma.

Inoltre le lanterne non possono raggiungere altezze elevate e gli avvistamenti della coppia aronese segnalavano queste luci rosse a circa 1000 metri.

La coppia poi, nei giorni successivi, ha avuto riscontro su internet di quanto visto. «Sono state numerosissime le segnalazioni circa la presenza di queste luci rosse nella nostra zona. Io ero assolutamente scettica ma lo spettacolo al quale ho assistito mi ha del tutto convinta che fossero Ufo. Per altro, anche negli anni passati, nel Verbano sono stati osservati tantissimi fenomeni simili. Si dice anche che negli anni '70, a Verbania, sia caduta una delle prime navicelle immediatamente nascoste nell'Area 51 in Nevada».

E proprio navigando su internet si trova riscontro di avvistamenti simili a quelli della coppia aronese, il venerdì precedente ma a Meina. «Sfere rosse sul Lago Maggiore, di rara luminosità e fluttuanti sopra le montagne che sovrastano Meina. Le hanno notate in diversi, soprattutto dalla frazione di Barza, a Ispra» recita un sito specializzato in ufologia.

E ancora un altro: «Piovono segnalazioni sull'avvistamento di globi rosseggianti e sfere luminose fluttuanti, oggetti misteriosi non identificati nelle zone rivierasche del Verbano. Sulla sponda lombarda sono state notate da parecchie persone a Laveno Mombello, Leggiuno, Ispra e Monvalle».

Tutte le segnalazioni si concludono con la sparizione improvvisa delle luci, lasciando così un'ombra di mistero negli osservatori.

Diletta Pirino

CARONIA. Esplodono le polemiche un anno dopo la fine dei misteriosi incendi nelle abitazioni della frazione

Ora a Canneto è il tempo dei veleni

I periti della Procura: «Fu l'opera di un piromane». Ma il Gip archivia

WILLIAM CASTRO

CARONIA. Da oltre un anno, non si parlava più di Canneto, di via del Mare, della zona rossa, degli oltre 40 abitanti che per mesi dovettero convivere con strani, inspiegabili, misteriosi incendi che divampavano così, all'improvviso. Adesso su quelli che furono battezzati come i «fenomeni di Canneto» si torna a parlare e a scrivere. Non per altri episodi della serie «X-Files», ma per i nuovi presunti «veleni».

A riaccendere la fiamma delle polemiche è la perizia depositata in Procura dal pool di consulenti tecnici a suo tempo nominato dal sostituto procuratore di Mistretta, Enza Napoli che avviò le indagini dopo i primi misteriosi roghi. Per i super esperti non c'entrano i campi elettromagnetici e gli ufo non hanno alcuna colpa di quello che di misterioso accadde a Canneto. Per loro ad appiccare gli incendi sarebbe stata la mano umana e parlano di «fiamma libera». Insomma, a Canneto ci sarebbe stato un ignoto piromane (o pazzo) che si sarebbe divertito a giocare con il fuoco (è proprio il caso di dirlo). E quindi andrebbe cercato, messo in condizioni di non nuocere più. Invece, il Gip del Tribunale di Mistretta, Sandro Potestio, su richiesta dello stesso sostituto, Enza Napoli, ha archiviato l'inchiesta.

A vedere la cosa così, a occhio nudo, si potrebbe parlare di un nuovo mistero perchè l'interrogativo sorge spontaneo: perchè si archivia un'inchiesta quando dei periti nominati dalla stessa Procura dicono che c'è un colpevole, ignoto, ma c'è? Per logica bisognerebbe avviare altre indagini per individuare il presunto responsabile. Ma se ci si mette gli occhiali, per rendere più nitida la vista, si può anche leggere tra le righe, guardare più lontano e comprendere come anche gli stessi magistrati del Tribunale di Mistretta, probabilmente, si siano resi conto, al di là delle consulenze, che quegli incendi non potevano essere opera di una mano (umana) ignota. E allora hanno preferito archiviare.

Il fatto che, però, i consulenti della Procura abbiano parlato chiaramente di mano umana (quindi di dolo) non ha lasciato indifferenti gli abitanti di via del Mare che per mesi hanno vissuto un'esperienza drammatica, subendo danni, anche ingenti, con le proprie case bruciate; che per mesi e mesi sono stati costretti a vivere in albergo o presso parenti; che sono dovuti tornare ad abitare in quelle case senza che nessuno abbia detto chiaramente cosa abbai scatenato «i fenomeni di Caronia».

Nino Pezzino, ai tempi dell'emergenza nominato portavoce degli abitanti della «zona rossa», oggi dice di «non avere logicamente condiviso quanto sostengono i consulenti. Dicono che si tratta di mano umana, di fiamma libera e perchè hanno archiviato? Quando c'erano gli incendi a casa mia c'ero io e sono sicuro che nessuno ha dato fuoco. Poi me ne sono andato. Si è bruciata l'apparecchiatura dei carabinieri, delle televisioni. Sul posto c'erano i carabinieri, i vigili del fuoco, erano tutti là. Ipotizziamo che eravamo tutti ciechi, non mi si può dire che è stata una mano umana e si archivia il caso. Perchè se sono stati degli ignoti bisogna cercarli. Io la sera quando vado a dormire non devo temere che questo presunto piromane o pazzo, possa tornare alla carica forte del fatto che l'intera zona non è più controllata da mesi». Così gli abitanti di Canneto hanno inviato una petizione al responsabile della Protezione civile, Guido Bertolaso, al presidente della Regione che venga riattivato il monitoraggio della via del Mare.

LA VICENDA.
Tutto comincia nel gennaio del 2004 quando gli abitanti di Canneto di Caronia, un piccolo paese in provincia di Messina, sono costretti a fuggire dalle loro case dove, senza un perché apparente, mobili, elettrodomestici, impianti elettrici e telefonini prendono fuoco. Intervengono esperti, le forze dell'ordine, la Protezione civile, ma i fenomeni continuano. L'area viene messa sotto sequestro e controllata giorno e notte. Inutile. Così, a singhiozzo, l'incubo va avanti per mesi. Gli ultimi eventi risalgono allo scorso anno. Poi più nulla.

IL PORTAVOCE NINO PEZZINO

«Ma se ad agire sarebbe stato uno di noi, perché hanno archiviato? Quando la mia casa bruciò, non c'era nessuno»

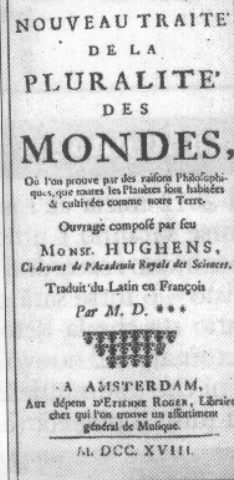
CLIPEOLOGIA e documenti rari

A CURA DI SOLAS BONCOMPAGNI

54. Christiaan Huygens (1629-1695)

L'astrofisico rivelò, nel suo *Kosmotheros* che i cosiddetti "mari lunari" non sarebbero uniformemente lineari, perciò non avrebbero acqua. Calcolò inoltre la differenza di energia solare ricevuta dai pianeti del sistema solare. Affermò che i pianeti maggiori, Giove e Saturno, dovrebbero essere abitati, ed evidenziò la presenza nell'universo di altri sistemi simili a quello solare.

NOUVEAU TRAITE'
DE LA
PLURALITE'
DES
MONDES,
Où l'on prouve par des raisons Philosophiques, que toutes les Planètes sont habitées & cultivées comme notre Terre.
Ouvrage composé par feu
Monsr. HUGHENS,
Ci devant de l'Academie Royale des Sciences.
Traduit du Latin en François
Par M. D. ***
A AMSTERDAM,
Aux dépens d'Etienne Roger, Libraire chez qui l'on trouve un assortiment général de Musique.
M. DCC. XVIII.

Christiaan Huygens
A destra, frontespizio dell'opera Kosmotheros, *tradotta postuma in francese con il titolo* Nuovo Trattato sulla pluralità dei mondi

55. Isaac Newton (1643-1727)

Confermò la concezione di una "pluralità di mondi" nei suoi *Principia mathematica* del 1687, in cui teorizzò la ben nota "gravitazione universale" dando la visione di un universo conforme a quella possibilità di vita e di esistenza di un Dio, che William Derham nel suo *Astrotheology* del 1715 e Thomas Wright nel suo *Original theory or new hypothesis of the universe* confermarono.

56. Christian Wolf (1674-1754)

Credette di calcolare l'altezza dei Gioviani in migliaia di metri e li descrisse con occhi enormi.

57. Gottfried Wilhelm (1646-1716)

Diversamente, Wilhelm dubitò della possibilità di una vita universalmente diffusa, sostenendo che non è ancora possibile con telescopi accertarsi su particolari planetari che ce lo dimostrino con chiarezza.

58. Teng Mu (XII secolo)

Sosteneva che *"su un albero vi sono frutti ed in un regno molte persone. Oltre alla Terra ed al cielo che vediamo sarebbe ingiusto dire che non esistono altre terre ed altri cieli"*.

59. Nicolò Cusano (1401-1464)

Scrisse: *"...la Terra è abitata da uomini, animali e vegetali meno perfetti degli abitanti del Sole e delle altre stelle..."*. *"Dio, perché non resti vuota alcuna parte dell'universo, può benissimo renderlo tutto abitato"*, ma con intelligenze diverse.

(Notizie tratte da: *L'Astronomia*, N. 103, Ottobre 1990. Dono di Umberto Cordier).

60. Roma, nascita di Cristo

Nello stesso giorno della natività di Cristo comparve un "circolo dorato" attorno al Sole con altri tre soli in cielo. Fu un meraviglioso parelio.

61. Grecia, anno 3 d.C.

Apparvero molte "statue per l'aria". Effetti di rifrazioni?

62. Germania, stesso anno

Furono veduti dei mostri. Notizia mancante di ulteriori precisazioni.

[Dalle notizie contenute nel noto *Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino* del 1720 (frontespizio a lato), di cui un prezioso estratto è stato inviato dal Gruppo di ricerche "Quasar" di Messina alla Sezione Ufologica Fiorentina].

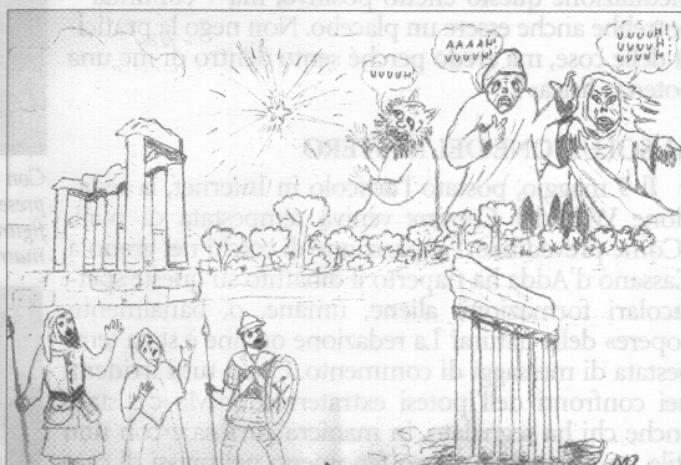
ALMANACCO
PERPETUO
DI RUTILIO BENINCASA
COSENTINO,
Illustrato, e diviso in Cinque Parti
DA
OTTAVIO BELTRANO
Di Terranova di Calabria Citra;
IN BASSANO, M.DCCXX.
Per Gio: Antonio Remondini.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

CLIPEOLOGIA e documenti rari
da emeroteca Anni '70

A CURA DI
SOLAS BONCOMPAGNI

97. Africa settentrionale, Anno 664
Si ebbero piogge di "sangue" e di "sassi".

98. Lombardia, stesso anno
Si ebbero gli stessi fenomeni.

99. Roma, stesso anno
Comparve in cielo una "grande stella splendente" e contemporaneamente si ebbero visioni di "corpi mostruosi con voci spaventevoli". Il fenomeno si può definire complesso. La definizione "stella" farebbe pensare a qualcosa che abbia una certa durata che però non viene precisata. Né viene specificata la fermezza. Per questo motivo non si può dare una giusta definizione. L'aggiunta delle visioni predette farebbe pensare ad un bolide in frantumazione con rumore scambiato per voci.

Spaventevoli visioni in cielo (libera ricostruzione grafica di Mirella Bulletti)

100. Lombardia, Anno 673
Apparvero due comete in cielo e si verificò poi una grande pestilenza nella regione.

101. Costantinopoli, Anno 704
Furono segnalati i seguenti fenomeni: pioggia insolita di "lana" e "visioni mostruose" in cielo.

102. Viterbo, stesso anno
Presenza in cielo di una grande cometa e piogge insolite di "latte e sangue".

103. Antiochia, Anno 727
Si verificò un fenomeno insolito: una pioggia di "sassi", probabilmente di origine meteoritica, che uccise molti uomini ed animali.

104. Germania, stesso anno
Ebbe luogo un terremoto nella regione della Sassonia, durante il quale si verificò una pioggia di "sassi".

105. Francia, stesso anno
Gli abitanti furono sorpresi da una pioggia di "sangue" e da una caduta di "faville" dal cielo.

106. Roma, stesso anno
Per la durata di quindici giorni apparvero in cielo due "comete".

107. Costantinopoli, Anno 728
Si ebbe un lento passaggio in cielo di due "comete", di cui una si spostava davanti al sole e l'altra la seguiva a ruota. Immediatamente dopo si verificò una grande carestia.

[Da *Almanacco perpetuo di Rutilio Benincasa cosentino* del 1720, con la collaborazione del Gruppo "Quasar" di Messina].

DOMENICA 30 APRILE 2006 LA REPUBBLICA

il caso

Ma non sono pericolosi

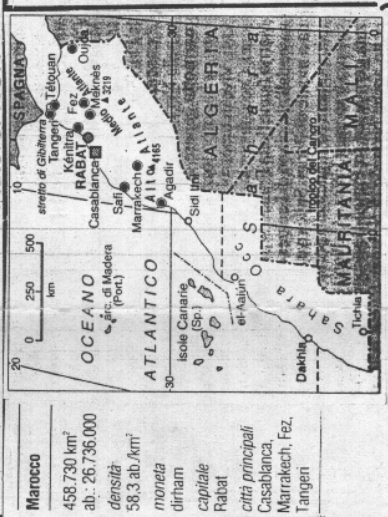
Pezzi di cometa verso la Terra

WASHINTGON — Una cometa disintegrata in oltre 40 frammenti si sta avvicinando alla Terra, ma non costituisce un pericolo per il nostro pianeta. Alla Nasa, l'ente aerospaziale degli Usa, precisano che i frantumi della cometa arriveranno il 25 maggio prossimo al punto di maggiore avvicinamento alla Terra, cioè circa 8,850 milioni di chilometri da noi, ossia oltre venti volte più lontano della Luna. La parte più voluminosa, «il frammento C», passerà il 12 maggio a quasi 12 milioni e mezzo di km, riferisce Donald Yeomans, direttore del programma della NASA «Oggetti Vicini alla Terra».

MAROCCO: UNA BUFALA SU INTERNET SEMINA PAURA DELLO TSUNAMI Data: 23/05/06 12:44

(AGE) RABAT - Fra due giorni, il 25 maggio, un oggetto celeste, probabilmente un frammento di cometa, cadrà nell'Oceano Atlantico, causando uno tsunami che provocherà la morte di milioni di persone, spazzando via fra l'altro l'intera cosa atlantica del Marocco: questa presunta notizia, proveniente da un "esperto" francese in ufologia, ha seminato il panico nelle ultime 24 ore nel paese maghrebino. Il responsabile dell'annuncio apocalittico è Eric Julien, già noto come (autodefinito) portavoce di esseri extraterrestri, che ha diffuso la notizia via Intenet: dopo che ieri è intervenuto Mustapha Janah, responsabile dell'Istituto Nazionale di Metereologia, la faccenda è finita oggi sulla prima pagina dei giornali. Janah ha sottolineato che non esiste alcun richio di tsunami e ha sottolineato che il sedicente Centro di Inchieste Ufologiche "non è un centro scientifico, giacché non dispone dei mezzi tecnici per l'osservazione" dell'evoluzione delle comete, aggiungendo che in base ai dati della Nasa la cometa di cui parla Julien dovrebbe passare a circa 10 milioni di km dalla superficie del nostro pianeta, alla data indicata. La bufala dello tsunami e il suo 'successo' in Marocco, osservano alcuni analisti della stampa locale, sono forse da collegare con le letture apocalittiche date da alcuni islamisti -ad esempio il settimanale Attajdid- dopo lo tsunami che colpì due anni il sudest asiatico, visto come "un castigo divino e una seria avvertenza al Marocco, diventato anch'esso destinazione del turismo sessuale". Autore: NUN

Marocco

458.730 km²
ab.: 26.736.000
densità 58,3 ab./km²
moneta dirham
capitale Rabat
città principali Casablanca, Marrakech, Fez, Tangeri

metro LUNEDÌ 29 MAGGIO 2006

Apocalisse a Giava 4600 morti

CONTINUA ad aggravarsi di ora in ora il bilancio delle vittime del violento sisma di magnitudo 6.2 sulla scala Richter verificatosi sabato a Giava, in Indonesia.

ZOOM **Sono oltre 200 mila gli sfollati. Nessun italiano risulta vittima del sisma.**

Le autorità parlano di 4.600 morti, molti dei quali nella sola provincia di Yogyakarta. Il governo di Giacarta ha rivolto un appello perché siano inviati aiuti umanitari e personale per contribuire alle operazioni di soccorso. Da ore si scava tra le macerie, alla ricerca di sopravvissuti. Sono migliaia i feriti, accolti negli ospedali della zona, ormai al collasso, e in quelli da campo, allestiti per far fronte all'emergenza.

Circa 200 mila le persone rimaste senza un tetto e in parte prive di assistenza sanitaria. Intanto nuove scosse di terremoto si sono registrate oggi in Papua Nuova Guinea e Tonga. Per il momento non si ha notizia di vittime o di danni materiali alle proprietà dei nostri connazionali.

ADNKRONOS

DIRECTION DE LA GENDARMERIE
ET DE LA JUSTICE MILITAIRE

Le Directeur

N° 10993 - 10 MARS 1976

DEF/GEND/CAB/R.P.

Monsieur,

Par lettre en date du 27 février 1976, vous avez sollicité l'autorisation de consulter le dossier OVNI détenu par la Direction de la Gendarmerie et d'utiliser certains témoignages et photographies dans votre prochain livre.

C'est bien volontiers que je donne mon accord à la réalisation de ce projet sous réserve que les noms et les adresses des témoins ne soient pas publiés.

Je vous demande de bien vouloir entrer en liaison avec la section des Relations Publiques de mon Cabinet pour régler les modalités de détails de consultation de ces archives.

Veuillez agréer, Monsieur, l'expression de mes sentiments très distingués.

J. COCHARD

Monsieur J.C. BOURRET
Rédacteur en Chef
Adjoint T.F.1.
15, rue Cognacq Jay
75340 PARIS CEDEX 07

NOI NON SIAMO SOLI

Il Fenomeno U.F.O.

di ROBERTO DINI

Fiumi d'inchiostro sono stati versati ed articoli giornalistici di stampo più o meno grandioso ed effettistico si sono susseguiti in varie ondate sull'argomento U.F.O. Tale denominazione, Unidentified Flying Objects - U.F.O (Oggetti Volanti non Identificati od O.V.N.I. in italiano) è stata utilizzata per la prima volta quando l'Aeronautica degli Stati Uniti ha iniziato ad occuparsi di tali "fenomeni" intorno al 1947 (sebbene vi siano indizi di precedenti rapporti da parte delle forze militari americane) per descrivere tutti gli oggetti di origine "apparentemente" sconosciuta osservati nei cieli.

Questa definizione viene spesso associata al termine "Dischi Volanti" (Flying Saucers), sebbene molti di tali avvistamenti non siano stati di oggetti di forma discoidale bensì sferica, a sigaro, piramidale, ovoidale, a ciambella, ecc.

Tuttavia la coniatura di un termine non significa certamente che la fenomenologia ad esso correlata abbia un inizio pressoché unitario.

È infatti convinzione erronea di un gran numero di persone che i Dischi Volanti siano una manifestazione dei tempi moderni.

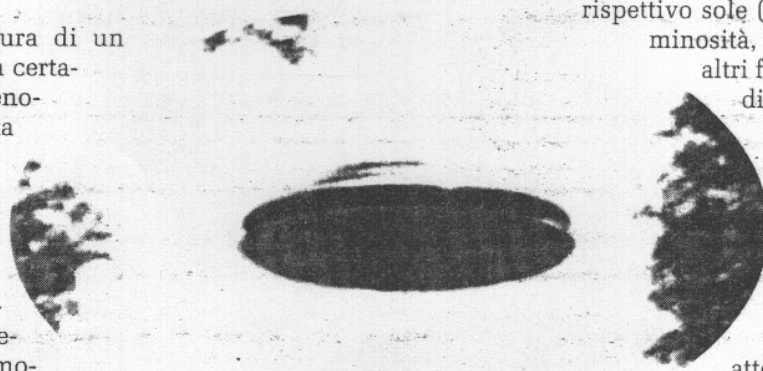
Vi sono invece tracce e talvolta descrizioni di una sconcertante chiarezza di avvistamenti avvenuti sino dai tempi in cui l'uomo abbia potuto lasciarne una impronta o sotto forma linguistica o sotto forma di rappresentazione grafica (Papiri egiziani, i sacri libri Veda della religione induista, la Bibbia, le leggende folkloristiche degli Indiani d'America, graffiti e sculture delle varie etnie di tutto il mondo).

Gradiremmo quindi trattare in maniera dettagliata, dopo queste brevi note di carattere introduttivo, la casistica più eclatante relativa a questo fenomeno, partendo dalle "segnalazioni" temporalmente più remote giunte sino a noi fino agli avvistamenti dei nostri giorni, compresi i "contatti" visivi che molti astronauti hanno testimoniato di avere avuto al di fuori del nostro pianeta.

Prima di iniziare questo viaggio dagli albori dell'umanità sarebbe però opportuno fare alcune semplici ma necessarie considerazioni generali. Iniziamo quindi da una elementare speculazione di tipo matematico-statistico. È infatti oltremodo improbabile che solo il nostro sistema solare ospiti un pianeta, la Terra, con forme di vita.

L'infinità di soli della nostra galassia, la Via Lattea, ed i milioni di galassie esistenti nell'Universo fanno intuire la presenza di innumerevoli sistemi planetari. È lecito quindi supporre che vi siano tra questi sistemi dei pianeti che, in relazione alle caratteristiche del rispettivo sole (massa, grandezza, luminosità, temperatura oltre ad altri fattori), ruotino ad una distanza e su di un'orbita non eccessivamente ellittica tali da permettere una gamma di temperature che non precludano lo sviluppo di forme di vita.

D'altra parte bisogna attentamente considerare anche il fattore "distanza". Se infatti facciamo una analoga considerazione statistica a questo riguardo, dobbiamo necessariamente concludere che le possibilità che uno di tali pianeti con forme di vita venga a trovarsi nelle vicinanze della Terra sono assai remote.

Potendo ormai escludere con certezza i pianeti del nostro sistema solare quali culle di civiltà extraterrestri e spostando il nostro sguardo alla stella più vicina al Sole, Proxima Centauri, una nana di colore rosso ed undicesima magnitudine, ci troviamo già ad una distanza di circa 4,15 anni luce (circa 40.000 miliardi di Kilometri) ed in un Universo governato dalla legge di

Einstein in cui una velocità uguale o superiore a quella della luce non sia ipotizzabile, tali distanze interstellari devono essere considerate pressoché incolmabili.

Bisogna però prendere in esame un altro importantissimo fattore, quello evolutivo. Non necessariamente forme di vita dovrebbero evolversi verso organismi intelligenti e nel caso contrario non è detto che questi ultimi sviluppino poi civiltà tecnologiche.

Ma non tutte le stelle hanno una stessa età e perciò anche i pianeti hanno diversi stadi evolutivi. Il nostro pianeta è relativamente giovane, come pure lo è la nostra civiltà.

Eppure, nell'era moderna, in pochi secoli la nostra evoluzione tecnologica ha subito una veloce impennata, raggiungendo negli ultimi decenni vertici davvero impensabili anche solo agli inizi di questo secolo. Su cosa ci riservi il nostro futuro "tecnologico" si possono quindi fare solo poche congetture.

Eventuali civiltà extraterrestri potrebbero però vantare una nascita più remota ed un periodo di crescita tecnologica ben più lungo del nostro con risvolti sulla visione e sulla comprensione dell'Universo per noi attualmente impensabili.

Scappatoie alla descrizione einsteniana dello spazio-tempo ed al limite invalicabile della velocità della luce, poco fa menzionato, sono attualmente per noi un argomento trattato quasi esclusivamente dagli scrittori di fantascienza, ma una civiltà extraterrestre con migliaia se non milioni di anni di sviluppo tecnologico alle spalle potrebbe avere la conoscenza e la padronanza di strutture spazio-temporali al presente a noi precluse.

È quindi plausibile ipotizzare che il fenomeno U.F.O. sia inquadrabile sotto l'ottica di una manifestazione di una civiltà aliena e che la Terra sia stata e sia tutt'ora "visitata" da esseri extraterrestri.

La realtà tangibile degli U.F.O. è infatti provata dalle migliaia di avvistamenti avuti da testimoni attendibili quali scienziati, tecnici, piloti in volo, gruppi eterogenei o persone distanti fra loro che hanno riferito di fatti analoghi (escludendo poi i veri e propri casi di contatto). Vi sono poi le segnalazioni radar, filmati e fotografie che presentano analogie con le descrizioni testimoniali fatte in luoghi diversi ed/o in tempi diversi, a dir poco sconvolgenti, che non possono certo essere di origine casuale.

Vi sono state indagini più o meno accurate, inchieste (come il famoso Blue Book statunitense di cui parleremo) ed anche rilievi effettuati sui presunti luoghi di atterraggio.

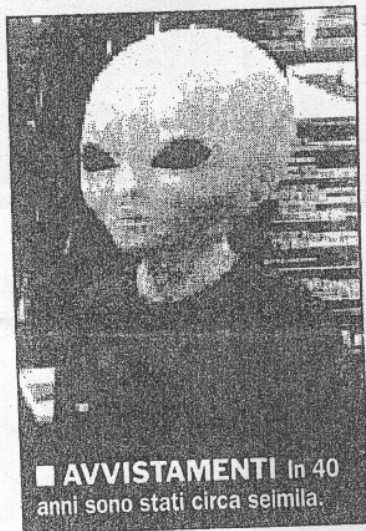
Tali accertamenti hanno quasi sempre portato ad un ridimensionamento dei fatti o ad una loro spiegazione naturale. Nonostante questo,una volta che vengano eliminate le possibili interpretazioni di tali avvistamenti da un punto di vista prettamente scientifico (quali fenomeni di origine meteorologica, satelliti artificiali, aerei, meteoriti, fulmini globulari, effetti di rifrazione o miraggi ottici, particolari stati di ionizzazione dell'atmosfera, palloni sonda, ecc.), resta sempre un vasto numero di casi inspiegabili di segnalazioni U.F.O. (comprese quelle precedentemente menzionate effettute da astronauti che escludono a priori alcune possibili spiegazioni di origine naturale) che sembrano beffarsi di ogni elementare legge della fisica compiendo manovre quali cambiamenti di rotta ad angolo retto o a zig zag, accelerazioni improvvise ed impensabili per i nostri mezzi aerei e causando nelle apparecchiature e generatori elettrici interferenze di tipo elettromagnetico. Una volta considerati attentamente tutti questi fatti viene posta quasi naturalmente la seguente domanda: se gli U.F.O. non sono altro che astronavi pilotate da esseri di provenienza extraterrestre, perché non si manifestano a noi in maniera inconfutabile?

Vi sono molte risposte a questa domanda, che spaziano da considerazioni di carattere sociologico a quelle di tipo politico ed economico. Ma la più importante considerazione e riflessione che possiamo fare a questo riguardo è la seguente: cosa è successo alle popolazioni indigene e primitive della Terra (vedi Amazzonia) quando l'uomo "evoluto" le ha volontariamente sommerse con la sua "civiltà"?

Forse questi esseri, provenienti da mondi lontani, si sono posti questa domanda ed una risposta, loro, l'hanno evidentemente trovata. •••

L'INIZIATO 12/92

City Venerdì 4 maggio 2007

Ufo, Londra pubblicherà i suoi "X Files"

■ AVVISTAMENTI In 40 anni sono stati circa seimila.

LONDRA - Gli avvistamenti, dal 1967, sono stati almeno seimila. Ognuno di essi, nel segreto più assoluto, è stato raccolto da un piccolo gruppo di lavoro dei servizi segreti britannici, il DI55. Ma presto gli "X Files" contenenti i resoconti degli "incontri ravvicinati" tra i britannici e gli Ufo potrebbero esser resi pubblici. Ad annunciarlo è il quotidiano *Guardian*, che parla di "decisione imminente". L'ipotesi, al ministero della Difesa, ha preso a circolare dopo che l'agenzia spaziale nazionale francese ha reso pubblico un documento analogo lo scorso marzo. Un gesto clamoroso: quello parigino è stato infatti il primo organismo internazionale a prendere un simile provvedimento. La pubblicazione del dossier di Londra - composto da 24 file contenenti ognuno circa 250 "testimonianze" di civili e militari - permetterà di conoscere le notizie acquisite dal governo sugli Ufo. E anche le eventuali, segretissime iniziative per "contattarli". (ANSA)

LA REPUBBLICA VENERDÌ 4 MAGGIO 2007

IL CASO

Londra, una nuova proposta

"Microfoni spia in tutte le strade"

LONDRA — Un grande orecchio che ascolta tutto nelle strade della Gran Bretagna. È una proposta discussa in questi giorni alla camera dei Comuni, ma suscita già polemiche, per cui è possibile che verrà bocciata. L'iniziativa prevede l'installazione di migliaia di minuscoli microfoni-spia agli angoli delle strade, in modo da registrare non solo il video di quello che accade 24 ore su 24, a quello pensano le telecamere a circuito chiuso (Cctv), ma pure l'audio. Si tratta di una nuova misura di sicurezza contro comportamenti anti-sociali, criminalità e terrorismo, ma Richard Thomas, Information Commissioner, ha detto ai Comuni che può diventare una grave limitazione della privacy. Il Regno Unito è già il paese con più Cctv. Fra le altre misure considerate ci sono inoltre le "telecamere parlanti", per annunciare ordini o dare informazioni (saranno utilizzate in venti città a scopo sperimentale).

(e. f.)

Attivi 24 ore su 24 Scoppia la polemica per il progetto

SPECCHIO-La Stampa nr.556 - 17 marzo 2007

PREvisioni

TECNOLOGIA

Da un pallone l'energia del vento

«Galleggia» in aria per meglio intercettare i venti propizi e ricavarne energia. L'Air Rotor – sviluppato dall'azienda canadese Magenn Power (*www.magenn.com*) – è in pratica un pallone aerostatico che sorregge una turbina in grado di catturare l'energia eolica per poi inviarla (tramite il cavo che la ancora a terra) a un trasformatore che la traduce in elettricità. A tenere sospesa la turbina ci pensano da un lato l'elio con cui è riempito l'involucro in cui è inserita la turbina e dall'altro il cosiddetto effetto Magnus, vale a dire una spinta verso l'alto derivante dal movimento rotatorio dell'oggetto.

Il costo dell'elettricità prodotta con l'Air Rotor è ben più basso di quello dell'eolico tradizionale, data l'assenza dei costi di costruzione delle torri di sostegno e per la possibilità di spostare (o alzare) la turbina per meglio sfruttare i venti. I primi modelli, per uso residenziale, saranno sul mercato quest'estate: produrranno 4 kW e costeranno circa 8.000 euro.

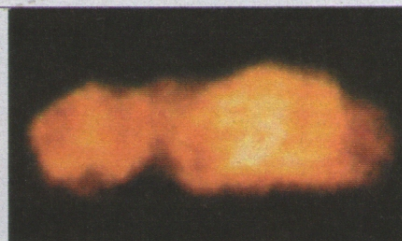
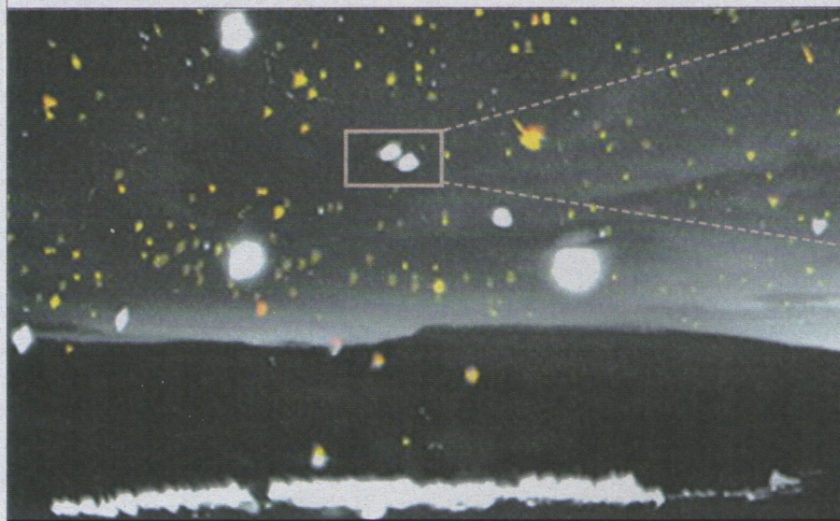
LEGGO Cronaca / MILANO 23 Mercoledì 18 Aprile 2007

BREVI

Ufo, falso allarme

Un pallone aerostatico nei cieli tra Cisliano e Cusago ha fatto scattare l'allarme Ufo. L'intervento dei carabinieri ha svelato il mistero: era una mongolfiera.

(cortesia

Manuela DONINI - MI)

LUCI DEL NORD
A sinistra e sopra le luci di Hessdalen. A destra, la località norvegese che ha dato nome al fenomeno. Sotto, il fisico Massimo Teodorani e il logo del progetto di ricerca

Non gridate all'Ufo all'Ufo: questa è soltanto elettricità

È l'ipotesi di un ricercatore italiano. Che spiegherebbe l'80 per cento degli avvistamenti luminosi «anomali». Ma che potrebbe anche risolvere i nostri problemi energetici / di **Margherita Bologna**

Un'altra brutta notizia per gli appassionati di oggetti volanti non identificati: alcuni misteriosi fenomeni luminosi che molti avevano scambiato per Ufo hanno ora una spiegazione scientifica. Sono le strane luci che appaiono in cielo in diversi luoghi della terra. Il più famoso è Hessdalen, in Norvegia, ma al centro dell'interesse degli «ufologi» ci sono anche il lago Ontario, in Canada, il deserto dell'Arizona, Avalon Beach in Australia, i Monti Sibillini in Italia.

I globi di luce appaiono nelle vicinanze del suolo o poco più in alto nell'atmosfera e sono visibili a occhio nudo, dalle venti fino all'una di notte. Si accendono all'improvviso e all'improvviso si spengono, ricomparendo a breve distanza, con un movimento repentino che ricorda una danza. Spesso espellono nuove sfere luminose, che vanno a collocarsi intorno a quella centrale, formando una specie di grappolo. Anche se a occhio nudo sembrano un'unica sfera.

Che cosa sono? «Vortici di plasma (gas di particelle cariche di elettricità: elettroni liberi e nuclei atomici) che possono brillare ed essere visibili» risponde Massimo Teodorani, ricercatore dell'Istituto nazionale di astrofisica, che da anni studia le luci di Hessdalen e che ha pubblicato l'ipotesi sul *Journal of Scientific Exploration*.

Alla base del fenomeno, le onde radio (con frequenze che vanno dai 10 Hertz ai 20 Gigahertz) prodotte dai movimenti tettonici. E anche la piezoelettricità: la capacità, cioè, di alcuni cristalli, se sottoposti a pressioni o a tensioni, di collocare su facce opposte le cariche elettriche positive e negative.

Hessdalen non è un'area sismica, ma quando l'acqua entra nel terreno e di notte ghiaccia, comprime le rocce, producendo tensioni tettoniche. Inoltre il sottosuolo della zona è ricco di quarzo, che genera piezoelettricità, oltre che di rame e ferro, ottimi conduttori. Il plasma generato viene poi a contatto con l'umidità dell'atmosfera. Ed è proprio l'interazione con l'acqua che crea una «pellicola» intorno al gas di particelle, tenendole confinate in un'area limitata.

«Applicando questo modello» dice Teodorani «si spiega l'ottanta per cento delle luci anomale registrate a Hessdalen». Rimane, però, una minoranza di situazioni per le quali la ricerca continua. In alcuni casi si è osservata la deposizione di particelle di ferro del diametro di venti millesimi di millimetro, rinvenute nei luoghi in cui le luci sono apparse. Altri fenomeni luminosi si presentano con forme geometriche ben definite.

«Ma anche in questi casi non è necessario tirare in ballo intelligenze aliene» spiega Teodorani. «Quando guardo i cristalli di neve penso che ancora non conosciamo bene cosa è capace di fare la natura su piccola scala». In realtà, gli scienziati puntano a capire da dove le luci anomale traggano tutta l'energia che emettono e perché, quando aumentano di dimensioni, non si raffreddano, come fa normalmente un gas, ma conservano una temperatura costante. Insomma, il loro studio, più che alla scoperta di Et, potrebbe condurre a nuove fonti energetiche. ■

QUI IL MISTERO È ANCORA IRRISOLTO

Non c'è una spiegazione certa, invece, per le luci filmate dai piloti militari dell'aviazione messicana lo scorso 5 marzo. Alcuni, ovviamente, hanno parlato di Ufo. Ma pure in quel caso gli scienziati hanno ipotizzato un fenomeno naturale dovuto a gas carichi di elettricità

Il Lavoro 17-5-98

ALASSIO. Allarme Ufo alla periferia di Alassio. Una donna Giovanna O., ha affermato di aver visto un grosso oggetto luminoso di forma ovale illuminare la sua abitazione. Lo stesso oggetto è stato avvistato da altri abitanti della stessa zona.

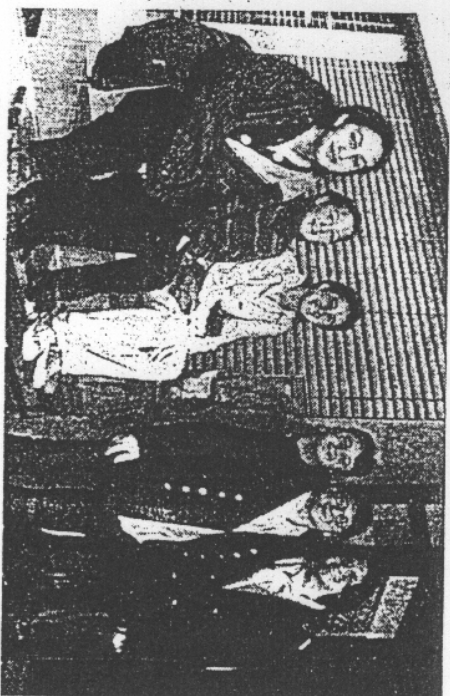
LA REGIONE 6-3-97

Locarno/Tra le attività più gettonate la conferenza sugli Ufo

Autogestione al Liceo, primo bilancio "ok"

Al Liceo cantonale di Locarno, ieri verso le 16, gruppi di allievi "sfollavano" lentamente verso i mezzi che li avrebbero riportati a casa: auto, per gli "over 18", motorino, biciclette, bus o genitori con la macchina per gli altri. Mezzi diversi, ma un comune denominatore; un viso sorridente e un certo qual modo di camminare rilassato. Il motivo? Uscivano tutti dal terzo giorno (su 5) della settimana autogestita.

Per fare un primo bilancio abbiamo incontrato la portavoce del comitato studentesco, Rachele Widmer di terza, e alcuni suoi collaboratori: Simona Canevascini, terza classe; Irina Amman e Curzio Scuffi di quarta. «*Sta andando tutto molto bene* – commentano –. *Anche se rispetto all'anno scorso si riscontra talvolta una mancanza di quello spirito globale che spinge tutti a lavorare assieme*». In che senso? «*Nel senso che vi sono alcuni studenti, per fortuna pochi, che vagano per i corridoi e che vanno richiamati all'ordine*». Ma dalla discussione con i quattro membri del comitato emerge che non sono solo gli allievi ad essere indisciplinati: «*Alcuni docenti non hanno neppure fatto sapere quali attività avrebbero voluto seguire, e tra questi ci sono pure due rappresentanti del consiglio di direzione*». Va detto che anche i professori sono tenuti, a seconda del loro orario di lezione, a prender parte alla settimana autogestita. Comunque c'è un controllo dei bollini di presenza e le assenze (quelle degli allievi sicuramente) andranno giustificate.

Intanto continua il programma delle attività proposte dagli studenti: tra le più gettonate la conferenza sugli Ufo (oltre 400 partecipanti) e quella sulla cromoterapia. Piacciono anche le attività manuali: lavori con la terracotta, il gesso, il batik.

Studenti al termine della giornata autogestita (foto Garbani)

Problemi particolari? «*Forse avremmo dovuto preparare con più precisione la nostra tabella di marcia* – dicono i quattro –. *E anche delegare alcuni lavori. Ma non è sempre facile trovare dei compagni disposti a metterci del loro*». L'anno prossimo tornerà la settimana autogestita? «*Non è detto* – rispondono –. *È un appuntamento che deve essere sentito e che deve nascere da una necessità spontanea. Se lo imponiamo, finisce che non si distingue più dal normale orario di scuola*».

All'uscita dell'incontro con il comitato degli studenti, alcuni gruppi di allievi stanno ancora sul vialetto che porta ai posteggi. Discutono della giornata e si scambiano opinioni sulle diverse attività svolte. Un momento di relax senza lo stress di dover correre a casa a studiare. E anche questo fa parte della settimana autogestita...

SERSE FORNI

CDT 6-3-97

Autogestione al Liceo, più luci che ombre

Bilancio intermedio tutto sommato positivo

Molte luci, ma anche qualche ombra. Potremmo riassumere così l'andamento, fino a questo momento, della settimana autogestita, in corso al Liceo di Locarno.

Il bilancio intermedio è stato fatto ieri da Irina Ammann, Simona Canevascini, Curzio Scuffi e Rachele Widmer, ossia da coloro che coordinano le diverse attività e la partecipazione di allievi e docenti, rinunciando di fatto alla possibilità di prendervi parte di persona. E già per questo meritano riconoscenza.

Molte luci, si diceva. Anzitutto le attività proposte attirano in genere un grande interesse (e in effetti la scelta è ricchissima): quella finora più gettonata, la conferenza sugli UFO svoltasi ieri pomeriggio, contava quasi 400 iscritti. Ma anche altri temi (come la cromoterapia o lo yoga) hanno avuto molti seguaci, e molto apprezzate sono anche le attività manuali. E in definitiva le proposte giudicate noiose sono molto meno di un anno fa. I liceali inoltre mostrano di apprezzare l'or-ganizzazione generale, l'ampliamento da 3 a 5 giorni, la maggiore elasticità offerta a chi vuole modificare la propria griglia oraria. In genere, insomma, la settimana di quest'anno viene giudicata più riuscita. C'è però anche qualche aspetto negativo. L'anno scorso, alla prima esperienza del genere, lo spirito di gruppo, la voglia di creare qualcosa assieme, era forse maggiore: che già alla seconda edizione sia subentrato un certo rilassamento? Di sicuro il rischio esiste, tanto che il comitato degli studenti ritiene necessario pensare per l'anno prossimo a qualcosa di diverso (ad esempio delle giornate tematiche), per stimolare la partecipazione ed evitare la routine. Resta da vedere se fra i più giovani si troverà chi vorrà impegnarsi in prima persona. Altro neo: se da un lato gran parte dei docenti partecipano assiduamente, diversi (una decina su 88) non si sono neppure iscritti, «dimenticando» di consegnare la loro brava griglia oraria. I docenti che bigiano? Pare proprio di sì. Chissà, avranno forse voluto rivivere antiche emozioni, o magari interpretare in modo del tutto personale il concetto di autogestione. M.E.

IN BREVE

A.A. Confessionale tre posti cercasi

...na vera e propria «perla», ...ro di «Vita Pastorale», la ...olini destinata ai sacerdo... non perdere, per comin...catino dell'usato dedicato ...ccasioni» sacre.
...350 mila lire (più Iva e tra... può far recapitare a casa, o ...arrocchia, degli splendidi ... confessionale: ce ne sono ...quattro a disposizione, tut...iente di seconda mano, «in ...e posti, un sacerdote più ...ti».
...casionissima» è rappresentata da «numero 2 confessionali, tre posti, funzionali, in noce nazionale, dimensioni 280x105 h230, cadauno un milione e 450 mila lire». Non bisogna lasciarsi sfuggire, poi, le «composizioni per sacrestia seminuove, scontate del 50 per cento».

La pagina dedicata agli affari «in tonaca» è offerta da una società dal nome quanto mai appropriato: la «Genuflex» mette a disposizione lo spazio pubblicitario ed un numero verde, attraverso il quale gli interessati possono mettersi in contatto con gli inserzionisti.

Chissà se tra qualche tempo leggeremo tra gli annunci anche quello relativo al «vocabolario autorizzato della lingua italiana». Sullo stesso numero di «Vita Pastorale», infatti, si trova pure un accorato invito a controllare le parole, evitando tutti quei termini che possono scatenare conflitti particolarmente accaniti «in ambito cristiano». Secondo quanto è scritto nell'editoriale, bisogna ad esempio abolire la parola «sessualità». «È ambigua e astratta – spiegano i Paolini – perché la sessualità non esiste. Esiste solo la persona sessuata» e questa non è una differenza da poco, «perché – secondo la rivista – solo quando viene concepita come una realtà nell'uomo, dell'uomo, per l'uomo, ritorna nel suo giusto valore. Bisogna preferire un termine che ricorda in modo esplicito che la sessualità non è il tutto e neppure la realtà principale – continua l'editoriale – ma solo un aspetto dell'uomo».

In principio era l'uomo, dunque, e non la sessualità. «Tante parole sono state abolite. Adesso forse è giunta l'ora anche per la parola sessualità – conclude l'autore dell'editoriale – e non è una battuta».

...tecipa con profondo cor... dipendente sig. Roberto ...mparsa della madre si...

...igolli Masoni

...anese, 9 gennaio 1997

Anche un'interrogazione parlamentare sulla vicenda

Ondata d'Ufo nei cieli d'Italia

MILANO – (R.Cec.) Dopo l'entusiasmo scatenato dalla scoperta di possibili indizi di antiche forme di vita su Marte, del ghiaccio sulla Luna, e su Europa, una delle lune di Giove, arriva una nuova ondata di avvistamenti Ufo da un capo all'altro del mondo, soprattutto in Italia. E sulla vicenda piomba persino un'interrogazione parlamentare. I deputati verdi Mauro Paissan e Massimo Scalia hanno, infatti, sollevato il dubbio che il misterioso oggetto volante avvistato in diverse regioni italiane la sera del 6 gennaio «potrebbe essere anche l'effetto di sperimentazioni o esercitazioni militari segrete», considerato che l'Ufo «è apparso nelle vicinanze delle basi di Ciampino e Pratica di Mare».

Ben venti "avvistamenti", sono stati intanto denunciati, solo nei mesi di settembre e ottobre, al Cun, il Centro ufologico nazionale.

Settembre: il 2 tra Azzida e Purgessimo (Udine) un cercatore di funghi avvista nel cielo cinque sfere verdi che si allontanano velocemente; lo stesso giorno a Ozzano Emilia (Bologna) un signore osserva sul suo prato quattro cerchi che cambiano più volte colore. Il 6 a Medicina (Bologna) segnalato un rombo luminoso; nello stesso giorno a Roma due punti luminosi si muovono da nord a sud. Il 7 a Orino (Varese) avvistata una scia luminosa gialla. L'8 sulla statale 71 scompare dietro gli alberi un oggetto luminoso lenticolare violaceo. Il 9 a Mortara (Pavia) un assessore in auto è accecato da una miriade di luci a forma di rombo e parla di una sorta di astronave silenziosa. Il 13 sul lago Maggiore il filmato di un tramonto mostra un piccolo oggetto che riflette la luce solare che "salta" fra una nuvola e l'altra; nello stesso giorno, a Marciana Marina nell'isola d'Elba, segnalato un cilindro grigio-alluminio che entra in una nube e non ne esce più. Il 14 a Isola Liri (Frosinone) un'ellisse luminosa percorre il cielo ad alta velocità. Il 16 a Chia (Cagliari) un "fuso" lascia una scia bianca in cielo. Il 17 a Trapani avvistato un oggetto arancione molto brillante e velocissimo. Il 23 a Milano, in zona San Siro, numerosi testimoni parlano di tre dischi luminosi. Il 28 a limite sull'Arno (Firenze) due fidanzati vedono un disco giallo. Nello stesso giorno a Torino, in una scuola, notato un cilindro bianco con due punte arrotondate salire diagonalmente.

Ottobre: il 12 a Roma avvistata una sagoma nera, simile a due palloni da rugby accoppiati, che procede in linea retta, ondeggiando come una foglia. Il 16, ancora a limite sull'Arno (Firenze), sei fonti luminose disposte in cerchio e una al centro appaiono e scompaiono fra le nuvole; nella stessa giornata, a Urgnano (Bergamo) avvistata una luce a spirale color bianco latte che gira su se stessa. Il 20 a Roma, in viale Marconi, i passanti notano un oggetto in prossimità della luna restare immobile per due minuti e cambiare di colore, dal bianco al rosso. Il 23 ancora a Roma, in zona Morena, un oggetto di forma allungata grigio staziona in posizione orizzontale e poi si dilegua. E proprio nel nostro Paese, secondo un recente sondaggio, circa metà degli intervistati crederebbe alla presenza di intelligenze aliene nell'universo. «Agli Ufo non ho mai pensato e non ho problemi di vista o allucinazioni: quello era un disco verde, luminoso e di grandi dimensioni, che solcava il cielo con una traiettoria rettilinea da est verso ovest, apparendo e scomparendo dietro le nuvole». Giacomo Martorelli, 19 anni, studente del primo anno di medicina ad Ancona e residente a Serra San Quirico, conferma l'esperienza vissuta lunedì pomeriggio alle 18,20 mentre passeggiava con il cugino Saul Savini, 18 anni, pescarese, nei giardini pubblici di Fabriano (Ancona). E proprio la sezione milanese del Cun ci tiene a precisare in una nota, che «da oltre una settimana ha ricevuto un centinaio di telefonate di avvistamenti di luci non identificate in volo nei cieli del Nord Italia. La nostra sezione ha avviato un'indagine volta a stabilire la reale natura delle luci segnalate sinora, aprendo un centralino allo 02/6453504. Speriamo che chiunque abbia avuto un'esperienza analoga ci telefoni per dimostrare, una volta per tutte, che il fenomeno non è da sottovalutare».

Un lodigiano vittima del maxi tamponamento

Autosole nel caos: un morto

REGGIO EMILIA – Due corsie dell'Autosole, in direzione sud, sono rimaste chiuse ieri mattina a seguito di un paio di tamponamenti che hanno visto coinvolti 21 veicoli e nei quali hanno perso la vita un operaio di Boffalora d'Adda e una quindicina di automobilisti sono rimasti feriti. La vittima è Agostino Walter Gallotta, 36 anni, che viaggiava su un'auto tamponata da un mezzo pesante. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Reggio Emilia. Il ferito più grave è invece Felice Masiero, 37 anni, di Milano, ricoverato in rianimazione all'ospedale Maggiore di Parma.

Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, poco prima delle 9, un primo tamponamento si è verificato tra il casello di Reggio Emilia e l'allacciamento con l'Autobrennero. A provocarlo sarebbe stato l'improvviso rallentamento di alcuni automobilisti distratti dall'incendio per autocombustione di un veicolo sulla carreggiata opposta. Masiero è rimasto invece coinvolto in un secondo tamponamento

GdP 6-3-97

Ma agli studenti liceali la Settimana autogestita piace

Anche i docenti «bigiano»

L'idea è quella che gli studenti si divertano proprio. Le facce che si vedono uscire dalle aule non sono infatti quelle di chi è reduce da una «normale» lezione di matematica... I membri del Comitato degli studenti (gli organizzatori) confermano che la Settimana autogestita del liceo di Locarno sta avendo un buon successo.

«C'è sempre qualcuno – ci ha detto Irina Ammann – *che vaga per i corridoi senza seguire le attività, ma in generale, anche se non c'è più l'entusiasmo della "prima volta" (lo scorso anno), l'interesse è notevole e l'ambiente si è ravvivato sensibilmente».* Gli appuntamenti proposti per questa seconda edizione, che terminerà domani, sono veramente interessanti ed alcuni hanno fatto segnare il «tutto esaurito». Ad esempio vi erano più di 400 persone alla conferenza tenuta ieri pomeriggio da Alfredo Lissoni del Centro ufologico nazionale italiano. Molto gettonate anche la Cromoterapia, presentata dal dottor Fausto Pagnamenta, e le attività manuali.

Le quattro «menti» dell'organizzazione (Irina Ammann, Simona Canevascini, Rachele Widmer e Curzio Scuffi) accusano un po' la stanchezza: *«Siamo in pochi. Occuparci di tutta l'organizzazione è difficoltoso e pesante. In molti, alla fine della Settimana autogestita dellò scorso anno, avevano promesso aiuto, ma ad un anno di distanza... parecchi se lo sono dimenticato».*

La partecipazione alle attività, obbligatoria, ha fatto registrare un buon 98.3% (secondo i dati del computer che gestisce la griglia oraria e le presenze) sul totale degli studenti. Più deludenti, invece, i docenti: circa l'11% ha «bigiato». *«Parliamoci chiaro: anche i docenti erano tenuti a partecipare alle attività in base alle loro normali ore di lezione. Alcuni, invece, non si sono nemmeno degnati di iscriversi!»,* ha affermato Simona Canevascini. Se è vero che l'esempio dovrebbe venire dall'alto... Eppure, quando noi studenti liceali ci «assentavamo» per qualche ora, le prediche non mancavano.

La Settimana autogestita terminerà dunque domani. Per l'anno prossimo il Comitato sta già studiando nuove formule: ad esempio organizzare una serie di giornate, non consecutive, che affrontino ed approfondiscano un determinato tema.

(mac.)

Rotoli del Mar Morto: le profezie inedite

di Alfredo Lissoni

Era il 1947 quando un giovane pastore arabo, precipitando in una cavità sotterranea, trovava per caso una serie di giare, vecchie di venti secoli. Dentro, dei papiri e dei rotoli avvolti in un panno. La scoperta si sarebbe rivelata di straordinario interesse per archeologi e biblisti. Si trattava dei famosi rotoli di Qumran, nell'odierna Cisgiordania, 870 scritti in ebraico e aramaico databili tra il 250 a.C. e il 70 d.C. Nelle dodici grotte esplorate vennero alla luce rotoli di manoscritti di quasi tutta la Sacra Scrittura e i testi propri degli Esseni, una casta sacerdotale che in Palestina viveva separata dal Tempio di Gerusalemme, in attesa del Regno di Dio. I testi esseni gettano sulla figura di Gesù una luce nuova, a tratti non in linea col Magistero ecclesiastico; possono essere divisi in due categorie, biblici e non biblici. Contengono commenti dell'Antico Testamento, spiegazioni della Legge, leggi per la comunità, salmi di ringraziamento, benedizioni, testi liturgici, scritti sapienziali. Compaiono frammenti di ogni libro dell'Antico Testamento, eccetto il Libro di Ester (finora sono state identificate 19 copie del libro di Isaia, 25 copie del Deuteronomio e 30 copie dei Salmi), ognuno dei quali contenenti inedite profezie. L'aspetto biblicamente più interessante riguarda l'inedito Isaia, che si scopre aver predetto con millimetrica precisione e con quattro secoli d'anticipo tutte le fasi della vita di Gesù, qui denominato "Nezer", cioè rampollo ma anche Nazareno: c'è la fuga in Egitto, l'incontro con un precursore (il Battista), i miracoli, un "amico traditore", la condanna a morte, l'intercessione per i malfattori crocefissi assieme a Lui e persino la sepoltura nella "tomba di un ricco"!

Ma nei Rotoli vi è molto altro ancora. Alcuni di questi scritti, pubblicati per esteso solo dopo il 2002 con il beneplacito del Vaticano e delle autorità israeliane, tratterebbero nello specifico di profezie della fine dei giorni, allorché le forze del Bene sconfiggeranno quelle del Male e, diversamente a quanto comunemente si crede, i puri non andranno in paradiso ma torneranno in Eden, in pratica allo stato beato, non spirituale ma corporeo, promesso ad Adamo. La comunità di Qumran, come del resto i primi cristiani, credeva infatti di vivere ed operare negli "ultimi tempi", in attesa dell'intervento definitivo di Dio che avrebbe ristabilito la giustizia e annientato l'empietà. Per prepararsi al combattimento finale con le "forze del male", gli Esseni, autori dei manoscritti del Mar Morto, vivevano nel deserto ed interpretavano le Scritture, riferendo passi profetici dell'Antico Testamento alla loro epoca. Predicavano che un giorno i figli della luce avrebbero combattuto, con l'aiuto di Dio, contro i figli delle tenebre, vincendoli e stabilendo su Israele e sul mondo intero un'era di giustizia e di pace. E non solo. Nei Rotoli compaiono inedite profezie di Ezechiele, Geremia, Isaia e Daniele, che non si trovano nella Bibbia. Si parla di esseri angelici che si oppongono, come fanno già i diavoli, alla realizzazione del progetto di Dio nella storia e si cita un "Maestro di Giustizia" che verrà perseguitato da un "membro illegittimo del sacerdozio" (il "prete malvagio") e messo a morte (un riferimento all'insolito decesso di papa Luciani?). Il Rotolo di Isaia, che è completo rispetto alla versione di cui sinora disponevamo, è considerato dagli storici "di massima importanza" ed insiste sull'avvento di un "Messia trionfante", dopo la venuta del "Messia sofferente". Fra le 3300 profezie sinora decifrate nei Rotoli vi sono dei riferimenti che, per quanto generici e calati nella visione geografica dell'epoca – circoscritta al solo Medioriente – sembrerebbero riferirsi ai giorni nostri; sono generiche e dunque di non facile interpretazione, ma alcune parrebbero essersi puntualmente avverati negli ultimi cinquant'anni: l'inedito Geremia prevede un attacco agli israeliani da parte dei babilonesi (i moderni iracheni di Saddam Hussein); Ezechiele, che in alcuni passi sembra preannunziare le conquiste di Alessandro Magno, parla della distruzione e del saccheggio dell'Egitto e della sua fine come Regno, quasi a presagire il destino del moderno Egitto di Sadat e Mubaraq, impoverito dalle guerre con Israele; cita poi la "fine della città di Tiro" ed il fatto che essa non verrà mai più ricostruita. Tiro si trovava nel moderno Libano, la Svizzera del Medioriente oggi ridotta ad un cumulo di macerie dalla guerriglia di Hezbollah. Le 330 profezie di Daniele risultano particolarmente accurate: previde l'avvento del Messia 483 anni dopo la ricostruzione di Gerusalemme, vale a dire nel 15 d.C., anno in cui Gesù entrò trionfante a Gerusalemme durante la Pasqua. Ma tutte insistono su un unico elemento: l'imminente ritorno del Messia trionfante. Al riguardo, al momento le autorità israeliane non hanno comprensibilmente rilasciato altre informazioni…

San Giovanni Battista.

Papa Luciani.

Montgo-	17,35	Telefilm Sheena
	18,30	Studio aperto
meglio di	19,00	Telefilm La tata
essere mi-	19,30	Telefilm Dharma & Greg
elegiornale	20,00	Varietà Candid camera
Veline	20,45	Telefilm X-Files «Mostri». Con Gillian Anderson
ventura The rs - Agenti con Thurennes, Con-Broadbent,	22,35	Attualità Speciale Studio aperto: Ai confini «Incontri ravvicinati». Con mario Giordano
rso del pro-ia:	23,50	Telefilm P.S.I. Factor
McBeal Notte / Me-	0,50	Studio aperto / La giornata
	1,05	Tf Once a thief
Veline	2,00	Telefilm Appartamento per due
cinque del piano	3,00	Film commedia Gli amanti latini
Notte giustiziere a ork	4,35	Varietà Non è la Rai

Giorno 5-8-02

zi **0.15** Lombardia motori, rubrica

TELECAMPIONE ☎ 02 33213217

7.00 Emporio Tv **9.00** Lotto facile, rubrica **15.00** D'Anna Gioielli **20.00** Programmazione Telepadania; Roma Milano solo andata; Speciale Veneto: Il lago Moro; Storia dei Papi; Apriregione **22.30** Vinci al Lotto **2.00** Emporio Tv

BERGAMO TV ☎ 035 325411

17.00 Diamonds, tel. **17.15** L'Uomo ragno **17.45** Gente e paesi **18.30** Si viaggiare **19.00** Cover **19.30** Bergamo notizie **19.45** Holliwood **20.15** Diamonds, tel. **21.15** TuttoCiclismo

Giorno 5-8-02

Secolo 5/8/02

TELEVISIONE

ITALIA 1

6,15	**Megasalvishow**. Varietà.
6,20	**Licia dolce Licia**. Sit com.
7,—	**Lassie**. Tf..
8,—	**Mack, ma che principe sei?** Cartoni.
8,10	**Un alveare di avventure per l'ape Magà**. Cartoni.
8,40	**Vita da streghe**. Cartoni.
9,10	**The Real Ghostbusters**.
9,45	**Tex Avery Show**. Cartoni.
10,—	**Simbad**. Tf.
11,—	**Hercules**. Tf.
11,55	**Agli ordini papà**. Tf.
12,25	**Studio aperto - Meteo**.
13,—	**Happy Days**. Tf.
13,40	**Detective Conan**. Cartoni.
14,10	**I cavalieri del Drago**. Cartoni.
14,30	**I Simpson**. Cartoni.
15,—	**I Beverly Hills, 90210**. Tf.
16,—	**Sweet Valley High**. Tf.
16,25	**Kiss me Licia**. Cartoni.
16,55	**Roba da gatti**. Cartoni.
17,10	**Flint a spasso nel tempo**.
17,35	**Sheena**. Tf.
18,30	**Studio aperto - Meteo**.
19,—	**La tata**. Tf. "Una perla in taxi".
19,30	**Dharma & Greg** Tf. "Giocare in borsa"
20,—	**Candid camera**. Varietà Con la voce di G. Valenti e la partecipazione del mago Antonio Casanova
20,45	**X-Files**. Tf. "Mostri" Con Gillian Anderson, R. Patrick.
22,35	**Speciale Studio aperto**. Att. "Ai confini-incontri ravvicinati"
22,50	**P.S.I. Factor**. Tf. "La settimana del diavolo
0,50	**Studio aperto - La giornata**.
1,05	**Once a Thief**. Tf.
2,—	**Appartamento per due**. Sit com.
3,—	**Gli amanti latini**. Film Comm., Italia, 1965. Con Totò, A. Giuffé, F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di M. Costa.
4,35	**Non è la Rai**. Varietà (replica).
5,40	**Gli amici del cuore**. Sit com.

7 GOLD | TELENORD

8,— Tv Shop.

Dossier UFO (Peruzzo Informatica). Il recente sbarco su Marte rende quanto mai attuale questo titolo (curato dall'esperto del Centro ufologico nazionale, Alfredo Lissoni) che racchiude tutto quanto ci è dato sapere (sino ad oggi) sulla presenza di forme di vita aliene nell'universo. Troverete le immagini degli «avvistamenti» (fotografie e filmati), i rapporti dei servizi segreti (meglio di X-files), la documentazione scientifica (con testimonianze di studiosi ed esperti) e curiosità di ogni tipo. La gestione dei diversi ambienti si rivela semplice ed intuitiva anche per i Marziani. «Mamma, mamma, ho visto un alieno». **Consigliato**: a chi si sente osservato. **Hardware minimo richiesto**: 486Dx 33Mhz con 8 Mega di Ram, Windows 3.1 o '95. **Voto del** ***Giornale***: 78/100.

Giornale 8-7-97

Raitre, ore 23.35

GLI ALTRI PROGRAMMI

Appuntamento con gli alieni

Primo di quattro speciali curati e condotti da Marjo Giordano sui fenomeni paranormali. Stasera si parlerà di creature extraterrestri. Ospite sarà una medium che collabora con polizia e forze dell'ordine. Nelle puntate successive protagonisti saranno i mostri, i fantasmi, i rapiti dal «mistero».

Speciale Studio Aperto - Ai confini
Italia 1, ore 22.35

Viaggio nel tempo tra le 7 meraviglie

Le 7 meraviglie del mondo antico. Quali erano, cosa è rimasto? Con la realtà virtuale si tornerà ad ammirarle come realmente erano. In scaletta anche i villaggi sospesi dei Korowai, in Irian Jaya, e le meraviglie moderne: viaggio negli Usa, per ammirare la Statua della Libertà e una colossale statua in memoria del capo indiano Cavallo pazzo.

Passaggio a Nord-Ovest
Raiuno, ore 23.15

★ Per tutti. ■ Per adulti.
● Per bambini con adulti.

Cds 5-8/02

BIBLIOTECHE PUBBLICHE

• **Biblioteca Baggio** via Pistoia, 10 tel. 47996072 ore 14/23 - sabato 14/20: 24 giugno - 6 luglio: "Presenza femminile nell'arte - il piacere di ammirare, di osservare" - mostra di olii su tela di Bora Luciana e di ceramiche di Ballaben Vivetta. 24 giugno - 6 luglio: "Angeli, Dei, Astronavi - Extraterrestri nel passato" mostra fotografica

• **Biblioteca Parco Sempione** via Cervantes Zona Montetordo tel. 33600053: 8-19 luglio "La mal'ora" Mostra fotografica sui senza fissa dimora.

Spettacoli a Milano 7-91

AUTOVETTURE–MOTOCICLI = ZERO A ZERO

Periodo denso di incidenti, per Peschiera. Il 5 maggio alle 16.30 un'Alfa 33 si è scontrata con un ciclomotore in via Amendola. Il giorno dopo, alle 14.45, triplo scontro sulla via Grandi. Coinvolte una Fiat 132, una Fiat Uno e l.immancabile moto, una Honda. Giorno 11 sempre un ciclomotore, auesta volta un Garelli, restava coinvolto nell'impatto con una Regata, lungo la via 2 Giugno, alle 7.55.

Non sappiamo dire chi sia l'incosciente che si rende responsabile di tali incidenti, se il motociclista che, viaggiando su un mezzo leggero, si sente autorizzato a non rispettare alcun limite, o l'automobilista che, forte della sua corazza, diventa il rinoceronte della strada. E' sempre molto difficile stabilire le varie colpe. Pertanto non sappiamo (nè ci interessa scoprirlo) a chi si debba attribuire tale responsabilità. Gli incidenti sinora presentati non hanno causato danni fisici alle persone coinvolte. Purtroppo non possiamo dire la stessa cosa per lo scontro del giorno 10. Alle 17.20, all'angolo fra la via XXV Aprile e v. Resistenza, durissimo impatto fra un autocarro ed una moto. Immediatamente accorrono i vigili e due ambulanze. Per terra, sangue e frammenti di vetro. Inutile dirlo, ha la peggio il motociclista. Trasportato all'ospedale di S. Donato, rivela gravi fratture multiple alla gamba ed una prognosi di 50 giorni. Qualcuno sostiene gli sia stata amputata una gamba, ma sino ad ora la notizia non è stata confermata e resta pertanto una voce di corridoio.

Proseguiamo con la tragedia greca. 18 maggio, ore 13.50. All'altezza della "Fratelli Codecà" una vettura arriva lanciatissima, nonostante il traffico sia lento. Risultato: l'auto tampona e si ribalta. Altre vetture si tamponano per l'impatto provocato dalla prima.

Il 19 alle 11.20 ennesimo scontro fra una Mercedes ed una Fiat Argenta. Anche in questo caso gli autisti se la cavano con leggere contusioni.

Se dunque un solo incidente è stato veramente tragico, ciò non toglie che molti "fanatici della vettura" dovrebbero capire finalmente che Peschiera non è il circuito di Le Mans. Noi de Il Confronto più volte abbiamo protestato contro i "pirati della strada". Inutile insistere oltre. Credete forse che le persone coinvolte negli ultimi otto incidenti abbiano imparato la prudenza?

UNA RAPINA...

Giovedì 3 maggio. Un ragazzo con in testa un casco da motociclista entra, verso le 19, nella farmacia comunale di Zelo. Si accosta al bancone e da un sacchetto cava una pistola.

Non pago delle 500.000 lire d'incasso, deruba del portafogli anche tutti i presenti. Poi esce spavaldo, conscio del fatto di non poter essere riconosciuto per via del casco, e si allontana rapidamente, probabilmente a bordo di una moto.

... TIRA L'ALTRA

Il lunedì seguente le elezioni la Cariplo di Bettola è stata rapinata da due armati. Un terzo complice ha fatto "da palo" restando in macchina, pronto a filar via. I carabinieri di Pantigliate sono stati prontamente avvisati. Si ricercano i colpevoli.

INSOLITO A PESCHIERA

Rassegna dell'insolito in programma a Peschiera. Fantasmi, yeti, libri di alchimia e astrologia.

Nunzio Labranca per il Confronto e Alfredo Lissoni per il CRIU (organismo di ricerca ufologica) organizzano, per il 16 e il 17 giugno, la mostra Macrocosmus Uno, volta ad illustrare gli aspetti trascendentali dell'uomo, come essere illimitato, porta per dimensioni ultrafisiche. Vi sarà pertanto un'ampia rassegna di materiale ufologico, fantarcheologico e parapsicologico. Quadri realizzati dagli spiriti e brevetti di matrice extraterrestre. La rassegna, ad ingresso gratuito e funzionante tutta la giornata, verrà inaugurata dalla giornalista televisiva Adriana Bolchini, dell'Accademia del Paranormale di Milano.

Interverranno anche i massimi esperti dei vari settori "esoterici".

La mostra si terrà nella ex sala Consiliare di Bettola, in via 2 Giugno.

A.L.

OPPOSIZIONE IN MUSICA

Venerdì 4 maggio il Movimento Sociale ha tenuto a Peschiera un comizio in piazza Lombardi, dal titolo "Musica, pane e fantasia – bilancio di cinque anni di opposizione dura". Edurissima è stata la requisitoria contro la precedente Amministrazione. L'epiteto ricorrente è stato "mafiosi". Luciano Buonocore, capolista al Comune, ha ripetutamente accusato i consiglieri comunali in generale, sostenendo che essi sono sempre presidenti di Cooperative. Il comizio, durato ben poco vista la mancata partecipazione popolare, sì e no dieci persone compresi i candidati missini, è terminato fra le note della canzone "In questo mondo di ladri", amplificate al massimo da un megafono.

AUTOVETTURE-MOTOCICLI = ZERO A ZERO

Periodo denso di incidenti, per Peschiera. Il 5 maggio alle 16.30 un'Alfa 33 si è scontrata con un ciclomotore in via Amendola. Il giorno dopo, alle 14.45, triplo scontro sulla via Grandi. Coinvolte una Fiat 132, una Fiat Uno e l.immancabile moto, una Honda. Giorno 11 sempre un ciclomotore, auesta volta un Garelli, restava coinvolto nell'impatto con una Regata, lungo la via 2 Giugno, alle 7.55.

Non sappiamo dire chi sia l'incosciente che si rende responsabile di tali incidenti, se il motociclista che, viaggiando su un mezzo leggero, si sente autorizzato a non rispettare alcun limite, o l'automobilista che, forte della sua corazza, diventa il rinoceronte della strada. E' sempre molto difficile stabilire le varie colpe. Pertanto non sappiamo (nè ci interessa scoprirlo) a chi si debba attribuire tale responsabilità. Gli incidenti sinora presentati non hanno causato danni fisici alle persone coinvolte. Purtroppo non possiamo dire la stessa cosa per lo scontro del giorno 10. Alle 17.20, all'angolo fra la via XXV Aprile e v. Resistenza, durissimo impatto fra un autocarro ed una moto. Immediatamente accorrono i vigili e due ambulanze. Per terra, sangue e frammenti di vetro. Inutile dirlo, ha la peggio il motociclista. Trasportato all'ospedale di S. Donato, rivela gravi fratture multiple alla gamba ed una prognosi di 50 giorni. Qualcuno sostiene gli sia stata amputata una gamba, ma sino ad ora la notizia non è stata confermata e resta pertanto una voce di corridoio.

Proseguiamo con la tragedia greca. 18 maggio, ore 13.50. All'altezza della "Fratelli Codecà" una vettura arriva lanciatissima, nonostante il traffico sia lento. Risultato: l'auto tampona e si ribalta. Altre vetture si tamponano per l'impatto provocato dalla prima.

Il 19 alle 11.20 ennesimo scontro fra una Mercedes ed una Fiat Argenta. Anche in questo caso gli autisti se la cavano con leggere contusioni.

Se dunque un solo incidente è stato veramente tragico, ciò non toglie che molti "fanatici della vettura" dovrebbero capire finalmente che Peschiera non è il circuito di Le Mans. Noi de Il Confronto più volte abbiamo protestato contro i "pirati della strada". Inutile insistere oltre. Credete forse che le persone coinvolte, negli ultimi otto incidenti abbiano imparato la prudenza?

UNA RAPINA...

Giovedì 3 maggio. Un ragazzo con in testa un casco da motociclista entra, verso le 19, nella farmacia comunale di Zelo. Si accosta al bancone e da un sacchetto cava una pistola.

Non pago delle 500.000 lire d'incasso, deruba del portafogli anche tutti i presenti. Poi esce spavaldo, conscio del fatto di non poter essere riconosciuto per via del casco, e si allontana rapidamente, probabilmente a bordo di una moto.

... TIRA L'ALTRA

Il lunedì seguente le elezioni la Cariplo di Bettola è stata rapinata da due armati. Un terzo complice ha fatto "da palo" restando in macchina, pronto a filar via. I carabinieri di Pantigliate sono stati prontamente avvisati. Si ricercano i colpevoli.

INSOLITO A PESCHIERA

Rassegna dell'insolito in programma a Peschiera. Fantasmi, yeti, libri di alchimia e astrologia.

Nunzio Labranca per il Confronto e Alfredo Lissoni per il CRIU (organismo di ricerca ufologica) organizzano, per il 16 e il 17 giugno, la mostra Macrocosmus Uno, volta ad illustrare gli aspetti trascendentali dell'uomo, come essere illimitato, porta per dimensioni ultrafisiche. Vi sarà pertanto un'ampia rassegna di materiale ufologico, fantarcheologico e parapsicologico. Quadri realizzati dagli spiriti e brevetti di matrice extraterrestre. La rassegna, ad ingresso gratuito e funzionante tutta la giornata, verrà inaugurata dalla giornalista televisiva Adriana Bolchini, dell'Accademia del Paranormale di Milano.

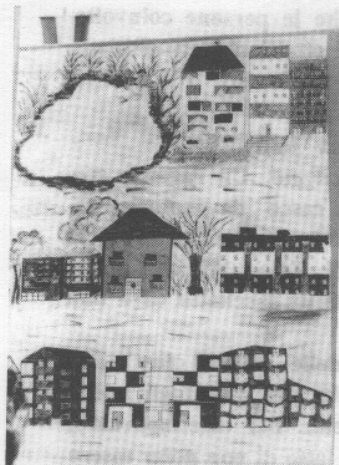
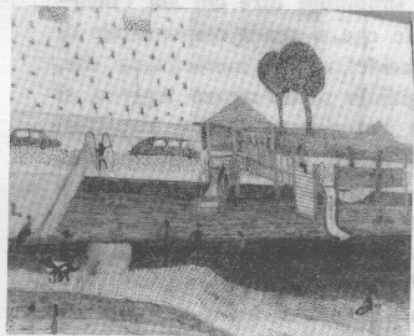
Interverranno anche i massimi esperti dei vari settori "esoterici". La mostra si terrà nella ex sala Consiliare di Bettola, in via 2 Giugno.

A.L.

OPPOSIZIONE IN MUSICA

Venerdì 4 maggio il Movimento Sociale ha tenuto a Peschiera un comizio in piazza Lombardi, dal titolo "Musica, pane e fantasia - bilancio di cinque anni di opposizione dura". Edurissima è stata la requisitoria contro la precedente Amministrazione. L'epiteto ricorrente è stato "mafiosi". Luciano Buonocore, capolista al Comune, ha ripetutamente accusato i consiglieri comunali in generale, sostenendo che essi sono sempre presidenti di Cooperative. Il comizio, durato ben poco vista la mancata partecipazione popolare, sì e no dieci persone compresi i candidati missini, è terminato fra le note della canzone "In questo mondo di ladri", amplificate al massimo da un megafono.

re, con sfumature di colore, un paesaggio a noi noto lasciando ampio spazio all'immaginazione e all'emozione.
Auspichiamo, per il futuro, una ancor più ampia partecipazione di artisti a questa iniziativa. Si potrebbe correre il rischio che, prima o poi, i premi finiscano sempre agli stessi.
Crediamo comunque che l'elemento di maggiore interesse di questa giornata sia stata la partecipazione di circa 300 bambini delle classi 3a, 4a e 5a elementare delle scuole di Peschiera i quali, coordinati dalle rispettive maestre, hanno inondato il piazzale di opere non inferiori a quelle degli adulti in quanto a bellezza, abilità tecnica e sensibilità. Un modo originale di stimolare, nelle nuove generazioni, oltre alle capacità artistiche, anche e soprattutto l'amore per la propria città, il rispetto per l'ambiente e il piacere di stare insieme.

Silvia Gasparini e Fernando Hernandez

Alcune opere dei bambini di Peschiera. Peccato non poterle mostrare tutte! (Foto di F.Hernandez)

Lisbona Il 19 settembre 1976 il pilota di un Boeing 707 delle linee aeree portoghesi TAP avvista, pochi istanti dopo il decollo, un grande uovo volante azzurro, con una cintura orizzontale di luci bianche e rosse sullo scafo. Rendendosi conto di essere entrato in rotta di collisione con l'oggetto, il pilota effettua una virata a destra. Durante quella manovra fulminea, vede le luci separarsi e allontanarsi dalla forma ovale in un'abbagliante disintegrazione, simile a un'esplosione. Quindi l'UFO prende quota rapidamente. Un controllore di volo in servizio presso l'aeroporto di Lisbona è testimone oculare di tutte le fasi della tragedia sfiorata.

Lissoni, Alfredo Insegnante di religione e scrittore, si occupa di tematiche legate all'insolito e alla "storia segreta" del mondo (cospirazioni, Governo Invisibile, satanismo, ufologia, parapsicologia, miracolistica, spionaggio). Già caporedattore del mensile del mistero "Oltre la conoscenza" e corrispondente del "Nuovo giornale" di Bergamo, ha al suo attivo collaborazioni con le principali riviste del settore. Autore di programmi radiotelevisivi, ha realizzato opere multimediali tra cui i CD-ROM *Dossier UFO* e *Dossier Marte* (Peruzzo). Coautore dell'enciclopedia *Misteri e verità*, ha gestito un videotel ufologico ed è webmaster di siti Internet. È autore di *UFO - segreti e misteri dei dischi volanti* (Confronto); *Gli UFO e la CIA* (Soft Image); *Dischi volanti ed altri UFO* (De Vecchi); *L'altra faccia degli UFO* (Macro); *Gli X-files di Mussolini* (Idea Libri), scritto a due mani con l'ufologo Roberto Pinotti; *Il Governo Ombra* e *Nuovo Ordine Mondiale* (Segno); *UFO progettoGenesi* e *Gli X-files vaticani* (Edizioni Mir).

Livingstone Il 9 novembre 1979 la guardia forestale Robert Taylor attraversa i boschi attorno alla città scozzese di Livingstone, dove abita fin dalla nascita. Alle 10 e un quarto del mattino vede in una radura un oggetto fluttuante nell'aria. Si tratta di una sfera con un diametro di circa 6 metri, circondata da una specie di anello su cui sono infisse stanghe anteniformi rivolte verso l'alto. Sulla parte centrale della sfera si nota una fila orizzontale di oblò. L'UFO è grigio, ma di tanto in tanto si rende quasi trasparente, come se cercasse di smaterializzarsi senza successo. Improvvisamente, due globi metallici di circa un metro di diametro, da cui spuntano antenne come aculei, si muovono verso l'uomo, lo avvicinano e sospingono in direzione del grande oggetto sferico. La guardia perde i sensi. Quando rinviene, il suo corpo è percorso da un tremore incontrollabile, la testa gli rimbomba e si accorge di aver perso la voce. Il suo cane ha la bava alla bocca e sembra impazzito dal terrore. Tornato faticosamente a casa, Taylor nota due tagli ai lati dei suoi pantaloni, segno concreto dell'esperienza vissuta. Lo studioso scettico Stewart Campbell spiega l'esperienza con la visione da parte della guardia forestale dei pianeti Venere e Mercurio, seguita da un attacco epilettico.

Ufo a Mediglia

Forse preavvertiti del convegno ufologico di Novembre, gli alieni son comparsi a Mediglia. Decine di telefonate all'ufologo di turno a causa di un'insolita, fortissima luce che ha stazionato per oltre un'ora, dalle 17.14 di domenica 26 novembre, ad una altezza di circa 3000 metri, verso Mediglia. La luce, molto lentamente, si è diretta verso Linate. Ufo? Spiacenti, no per questa volta. A detta dell'ufologo, trattavasi di un pallone sonda luminoso, vista l'immobilità dell'oggetto stesso. L'incontro ravvicinato è per ora rimandato...

Confronto 12-89

CdS 5-2-01

obiettivo

a cura di Maria Volpe

TV

Donne e uomini sul «ring» di Linea d'ombra

Nuova veste per «Linea d'ombra» il talk show del lunedì di **Telenova**. Sarà uno scontro tra due squadre capitanate dai due conduttori, Adriana Santacroce e Pinuccio Del Menico. Stasera, per esempio, si affronteranno sul tema «Il potere: degli uomini o delle donne?». Tra gli ospiti Ombretta Colli e Mabel Bocchi, Andrea Pinketts, Massimo Fini. A Novasera, il contenitore quotidiano, a partire dalle 18, si discute di diversi argomenti. Martedì: la scuola e i giovani d'oggi; giovedì: la pericolosità dei cosmetici; venerdì: gli ufo, gli ultimi avvistamenti.

Il contenitore di **Telelombardia**, «Buongiorno Lombardia», dalle 7 alle 9, stasera ospita il dottor Giuseppe Di Bella, figlio del professor Luigi Di Bella, che parlerà della terapia del padre, a filo diretto con i telespettatori.

Nuova serie di gag su **Mtv**: a partire dal 7 febbraio, il mercoledì alle 21.30, va in onda «Dov'è Gip?», ovvero l'eccentrico Gip che va in giro per l'Italia a cercare curiosità.

. . . Sometimes I can even fool myself." – SS

VOLUME ALL*STAR (7/10)
Close Encounters of the Bump and Grind
(Too Pure)

CLOSE ENCOUNTERS of this kind mean Miss Twee-pop, newly kitted out in dubwise trainers, luring Mr Sampladelia back to her place for a long, slow limbo instead of the usual Horlicks. Volume All*Star are, rather improbably, from Seattle, and, equally improbably, Stephen N. and Lady Mallard's dreamy cut'n'paste narco-scapes are none the worse for all sounding like the same song. That's because the same catatonic, dubby bassline undulates through the looping, scratching, bleeping grooves, punctuated with sampled dialogue of the kind austere Belgian art-rock types used to collect. Instead, All*Star turn them into dazed, whimsical, classic old-skool tunes, and in *Girls Town* and *Alpo Boy*, seductively summery pop. But if there's little bump and grind in the beat-haze of *Ice Cream* and *Puzzle Power*, that's probably just as well. – **JN**

TIMES 21.8.98

CdT 12-2-99

FLASH

Serata sugli UFO solo per i soci

Attenzione: la conferenza sugli UFO prevista stasera al Liceo di Locarno è aperta unicamente ai soci del Centro studi UFO di Locarno e non a tutti come lasciava intendere un nostro precedente annuncio.

Giorno 5-8-00

17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO Un tuffo nel passato Cartoni.
17.35 SHEENA Per un pugno di diamanti Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA Una perla in taxi Telefilm. Con Fran Drescher.
19.30 DHARMA & GREG Giocare in borsa Telefilm.

SERA

20.00 CANDID CAMERA Varietà.
20.45 X - FILES Mostri Telefilm. Con Gillian Anderson, Robert Patrick, Annabeth Gish.
22.35 SPECIALE STUDIO APERTO: AI CONFINI Incontri ravvicinati Attualità. Con Mario Giordano.
23.50 P.S.I. FACTOR La settimana del Diavolo Telefilm.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 ONCE A THIEF La vendetta della marmotta Telefilm.
2.00 APPARTAMENTO PER DUE W l'Italia - Un piede telegenico Tf.
3.00 Film-Commedia **GLI AMANTI LATINI** (1965) Regia di Mario Costa. Con Toni Ucci, Vittorio Congia...

LA PADANIA 14-7-08

Alfredo Lissoni

EX FISICO C.I.A. AMMETTE L'ESISTENZA DELLO SPIONAGGIO PSICHICO

Intervista a Russel Targ, uomo di punta della parapsicologia governativa americana

La parapsicologia esiste e funziona. A sostenerlo è un personaggio di tutto rispetto, il fisico americano Russel Targ. Studioso molto noto nel mondo della parapsicologia (Piero Angela ne parlava male già vent'anni fa, all'epoca della propria dissacrante inchiesta televisiva), Targ è stato a capo del gruppo universitario di ricerca sulle facoltà extrasensoriali dello Stanford Research Institute in California dal 1972; anzi, in realtà egli ne fu il fondatore ed il principale animatore. Ma ciò che sinora molti parapsicologi semplicemente sospettavano è che queste ricerche, durante vent'anni, erano nel libro paga della CIA e della NASA!

A rivelarlo è, dopo due decenni di riserbo militare, un Russel Targ ormai tranquillo pensionato, ovvero una persona parzialmente slegata dai vincoli governativi del riserbo. Di lui si sapeva che assieme al collega Harold Puthoff (come lui specialista nella fisica dei laser), aveva pubblicato nel 1977 il volume *Mind-reach*, uno sbalorditivo trattato scientifico di parapsicologia, in cui i due affermavano senza mezzi termini che la "visione a distanza" era un fatto incontestabile e che *"probabilmente essa era assai diffusa allo stato latente"*. All'epoca simili affermazioni avevano suscitato un vespaio di critiche negli ambienti scientifici; gli scettici accusavano i due fisici (che avevano lavorato prevalentemente con due affermati sensitivi, Ingo Swann e Pat Price) di avere utilizzato dei metodi d'indagine troppo superficiali.

Gli esperimenti funzionavano in questo modo: i *loro* veggenti dovevano indicare una decina di località nella zona dello Stanford; Targ e Puthoff si procuravano le rispettive immagini fotografiche e le chiudevano ciascuna in una busta, che veniva poi estratta a caso. Il sensitivo, a quel punto, doveva *indovinare* e descrivere il luogo prescelto. Gli scettici ebbero buon gioco nell'affermare che le zone erano già conosciute dai sensitivi, e che inoltre si trattava di paesaggi generici, ove ricorrevano sempre elementi comuni: alberi, strade, fiumi e laghi, che ovviamente i sensitivi avrebbero inserito ad arte nelle loro (sin troppo) generiche descrizioni. Le cose - lo vedremo - andarono diversamente. Di quegli anni, in seguito, molto altro non si seppe.

Russel Targ è un personaggio molto schivo e solo raramente accetta di partecipare a conferenze pubbliche. Noi lo abbiamo incontrato ed intervistato a Bussero, in provincia di Milano, alla manifestazione organizzata da *Astra*. Lo accompagnava la psicologa Jane Katra grande esperta di autoguarigione, con un ruolo determinante nella vita di Targ. Egli afferma di essersi ammalato di cancro allo stomaco e che lei lo avrebbe aiutato a guarire usando i poteri della mente e la meditazione, convincendolo a sottoporsi ad una serie di sedute di meditazione e dicendogli: *"Sinora hai guardato dentro gli altri; ora guarda dentro di te"*.

Sia come sia, sebbene quest'ultima inclinazione un po' New Age ci convinca poco, è fuor di dubbio che Targ ebbe effettivamente le mani in pasta con i servizi segreti; i dati che snocciola, pur se con il contagocce, sui "Progetti in Nero" della CIA sono troppo precisi e specifici per essere inventati, e presuppongono una conoscenza molto approfondita, certamente non alla portata di tutti. Ed i suoi due recenti volumi, *Miracles of the Mind* e *The heart of the mind*, contenenti molte rivelazioni, hanno suscitato in America l'ennesimo vespaio.

Russel e, a destra, la psicologa Jane Katra, grande esperta di autoguarigione.

"Molti dei documenti della CIA su questi esperimenti sono ancora segreti - ci informa subito -. *Di alcune cose posso parlare, di altre no perché voglio restare fedele al giuramento di segretezza; non è la CIA che ha deciso di propria iniziativa di aprire i dossier sull'ESP; sono stato io che ho chiesto al suo direttore il permesso di potere rivelare qualcosa. Ma poco alla volta tutto sarà reso pubblico, e principalmente l'ultima conclusione alla quale siamo giunti, il vero segreto: il potere ESP ce l'hanno tutti..."*.

"L'interesse della CIA per l'Extra Sensory Perception era spaventoso - prosegue il fisico - *Alla Stanford University avevano tre campi di meditazione per l'addestramento dei sensitivi; inoltre avevamo letto tutti i testi sanscriti per attingere alle conoscenze del mondo orientale. Paradossalmente non abbiamo mai capito la fisica di questi fenomeni; dovremmo costruire una nuova fisica, dato che queste manifestazioni non seguono le leggi fisiche conosciute. E non abbiamo nemmeno a che fare con una sorta di metafisica. Solo Einstein riuscì ad avvicinarsi alla comprensione di questi fenomeni; asseriva che due particelle che esplodono mantengono un contatto diretto in base ad una forma di energia; con i sensitivi è la stessa cosa. La CIA ci diede 40 milioni di dollari, in vent'anni, per addestrare i sensitivi. Lavorammo sulla telepatia e sulla chiaroveggenza; sondavamo la mente dei delegati russi durante gli incontri al vertice per gli accordi SALT sui missili; noi utilizzavamo due-tre sensitivi che dovevano stabilire se i russi fossero sinceri e benintenzionati; poi scoprimmo che loro facevano altrettanto con noi.*

Ma alla Stanford riuscivamo anche a piegare la volontà delle persone con il potere della mente: cambiavamo le scelte dei soggetti-cavia, influivamo mentalmente sui loro voleri. Ed i cambiamenti che riuscivamo ad imporre con l'ESP non erano solo fisiologici ma anche della coscienza. Nel caso dei sovietici, i nostri sensitivi potevano capire cosa volessero, guardando nel loro cervello.

Abbiamo lavorato solo con i sensitivi che di professione erano poliziotti o militari, e dunque legati al segreto; alla CIA non si fidavano dei civili ed il Pentagono ci segnalava gli elementi migliori tra le proprie file. Abbiamo lavorato anche con Uri Geller (vedi box) ma siccome era un civile e per giunta straniero, non lo abbiamo mai assunto per alcuna missione. Geller aveva sì dei buoni poteri, ma non eccezionali; in questi anni ho incontrato molte persone assai più dotate di lui. Anzi, posso affermare che tutti hanno dei poteri psichici; alcuni sensitivi sono molto superiori alla media, in America, ma vi sono molti validi soggetti anche nel resto del mondo, e molti in Italia".

"Il progetto al quale abbiamo lavorato - prosegue Targ - *si chiamò dapprima* Scanner *e poi* Stargate. *Spiavamo i russi, i cinesi e gli iraniani; i nostri sensitivi individuarono una base segreta dei russi in Kazakistan, quando poi dei terroristi iraniani sequestrarono il personale dell'ambasciata americana a Teheran, visualizzammo mentalmente la zona per verificare se gli ostaggi si trovassero effettivamente nelle condizioni di buona salute descritte dai terroristi, condizioni basilari per le trattative. Nel 1984 abbiamo individuato la base russa di Semipalatinsk ed un bombardiere russo caduto in Congo. I nostri sensitivi ci fornirono le coordinate con un margine d'errore di un chilometro; così due nostri agenti CIA poterono fotografare l'interno del prototipo russo prima dell'arrivo del KGB"*.

Chiediamo a Targ se sappia di attuali analoghe ricerche governative straniere. *"Non lo so* - ci risponde - *Di sicuro gli esperimenti vengono condotti adesso da enti privati, a Utrecht, all'Università di Edimburgo e a Princeton in America. Quanto ai russi, adesso non hanno più fondi, ma all'epoca della Guerra Fredda hanno speso moltissimo; in seguito hanno dovuto cessare gli esperimenti perché una volta appurata l'esistenza delle facoltà ESP, molti degli scienziati che partecipavano agli esperimenti venivano colti da attacchi di misticismo e cominciavano a sragionare"*.

"Nel 1972 mi invitarono per le mie ricerche sui laser ad un convegno della NASA - prosegue - *ma finii invece con il parlare dell'ESP e delle mie ricerche con i sensitivi. Dissi chiaramente ai vertici NASA che, se avessero voluto, io avrei potuto costruire loro una macchina per gli astronauti che disponessero di facoltà paranormali, una macchina in grado di potenziare queste facoltà ed allo stesso tempo di riequilibrare psicologicamente i soggetti in modo che non impazzissero per il trauma dell'uscita nello spazio. Alla fine della conferenza venni avvicinato da Werner Von Braun, che mi propose subito un contratto. Mi disse di credere a questi fenomeni perché sua nonna era una sensitiva; inoltre la NASA mi conosceva come uno scienziato serio, per le mie ricerche sul laser.*

Mi diedero dunque dei finanziamenti ed iniziai le ricerche allo Stanford Institute. Studiavo come potenziare le capacità mentali in modo che piloti NASA potessero guidare le navicelle spaziali con mente più lucida e gli astronauti ottenessero una maggiore stabilità mentale (non cadendo vittime di allucinazioni). Ho creato questa macchina di potenziamento delle facoltà cerebrali e l'ho battezzata ESP-Machine: grazie ad una serie di esercizi permettevamo agli aspiranti astronauti di entrare in contatto con la propria psiche, rendendola molto più forte. Sapete benissimo che il mio buon amico astronauta Mitchell condusse un esperimento di telepatia, al di fuori della tabella programmata dalla NASA, durante il viaggio Terra-Luna. Poi, iniziai a lavorare con i servizi segreti...".

L'accenno allo spazio ci solletica. Quando gli chiediamo, ben sapendo che ha lavorato a stretto contatto con la NASA ed i servizi segreti, cosa ne pensi degli UFO, Targ si chiude nel riserbo più totale: *"Non so niente degli UFO"* – taglia corto, lapidario, mentre i suoi accompagnatori scoppiano a ridere. Come a dire che tutto quanto ci ha detto (o non detto) è solo la punta dell'*iceberg*. ❖

TARG E L'EFFETTO GELLER

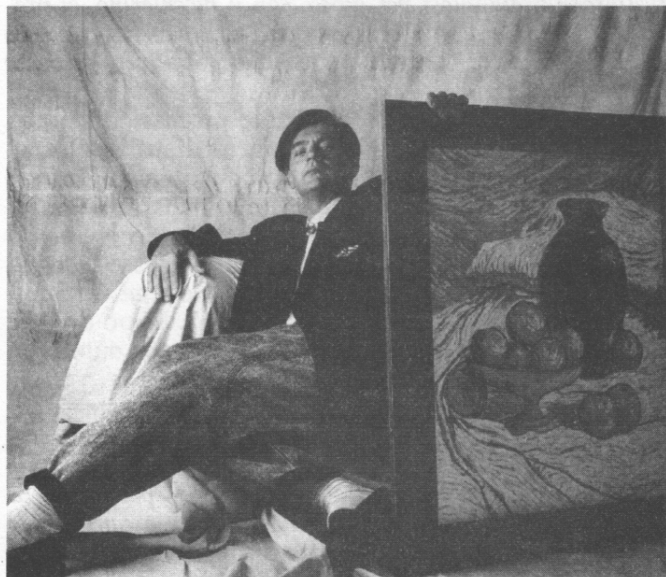
Russel Targ studiò, assieme al collega Harold Puthoff, il fenomeno Uri Geller. Nella rivista *Nature* del 18 ottobre 1974 i due ricercatori riportarono gli esiti degli esperimenti come segue: *"Geller riuscì a percepire un'informazione che nessuno poteva conoscere. Un dado venne deposto in una scatola d'acciaio. Questa fu chiusa, agitata con forza da uno degli sperimentatori e posta su un tavolo. La posizione del dado all'interno della scatola era perciò sconosciuta a tutti. Geller doveva identificare la cifra della faccia superiore del dado. Su dieci prove, durante le quali si rifiutò due volte, egli indovinò otto volte la cifra esatta. Nell'insieme delle prove, il calcolo delle probabilità gli accordava all'incirca una possibilità su dieci alla sei!"*.

Alfredo Lissoni

LA PITTURA MEDIANICA

La pittura medianica non è diffusa o conosciuta come la scrittura automatica, ma è altrettanto affascinante. Di che cosa si tratti è facilmente immaginabile. I pittori medianici (ma esistono anche scultori e incisori) comunicano con i trapassati non soltanto con le parole ma anche attraverso il disegno; prestano le loro mani alle entità, che in quadri spesso pregevoli riversano messaggi, simboli e talvolta significati profetici. Elemento interessante è che molti medium, pur non avendo mai imparato a dipingere o a disegnare, si rivelano improvvisamente in grado di creare produzioni di buon livello. Molti di questi improvvisati pittori non hanno mai preso un'ora di lezione e, in stato normale, sono in grado al massimo di buttare giù qualche schizzo. Tutti sono stati sopraffatti un giorno o l'altro da un ordine irresistibile, al quale hanno dovuto ubbidire. L'impulso che li fa agire è inarrestabile, improvviso e stupefacente per il sensitivo stesso.
Queste produzioni non obbediscono ad alcuna regola, non hanno bisogno di schemi e correzioni, non sono programmate ma sgorgano di getto.

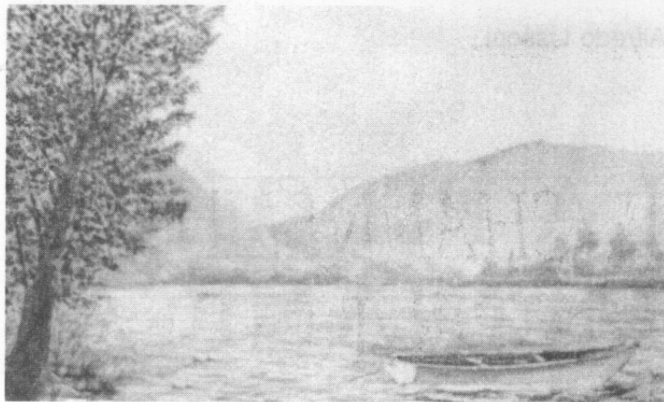
L'arte "povera" brasiliana

Questa è in sintesi la pittura automatica, per la quale si impone subito un distinguo. Ne esistono difatti di due tipi, quella legata alla *trance cosciente* e quella *inconscia*. La seconda, solitamente con "incorporazione" di personaggi famosi, è divenuta popolare presso il pubblico italiano alla fine degli Anni '80, grazie ad una dimostrazione effettuata dal medium brasiliano Luis Antonio Gasparetto, durante la trasmissione televisiva "La giostra" in onda su Canale 5.
Gasparetto, che diceva di incorporare le entità di pittori famosi quali Picasso, Van Gogh e Toulouse-Lautrec, agiva in *trance* completa; lavorava ad occhi chiusi, in una stanza immersa nel buio, e si stordiva ascoltando in cuffia musica a tutto volume (utilizzata evidentemente per provocare lo stato alterato di coscienza).

Luis Antonio Gasparetto, il più noto fra gli artisti-medianici, mostra una natura morta dipinta su "ispirazione" – egli sostiene – dello spirito di Van Gogh.

Tra le diverse tecniche di contatto con l'aldilà colpisce particolarmente l'immaginazione la pittura medianica. Praticata con successo da pochi, essa ha peraltro un grande seguito nel Nord Europa ed in Sudamerica. Ma non sono molti i sensitivi che dispongono effettivamente di questa dote. Ne abbiamo intervistato uno dei più noti, il medium inglese Alan Stuttle.

Gasparetto ed i suoi emuli (in Brasile ve ne sono molti) dipinge a mani nude su un ruvido cartone; prende i colori con le dita, alla cieca; pure, li stende sulla tela con grandissima perizia. Ed è in questa fase che si manifesta il primo "prodigio": i colori, presi a manciate, tutti assieme e alla rinfusa, non si mescolano tra loro e non si sovrappongono; una forza medianica misteriosa li tiene separati, dicono gli spiritisti. Non solo: le tempere, dapprima gettate casualmente, finiscono con il creare dei disegni bellissimi: vasi di fiori, ritratti, paesaggi. I quadri, tutti realizzati in pochi minuti, mostrano stili diversi, tanti quanti sono i pittori che si presentano durante la trance.
Il significato di questa "arte povera", realizzata alla bell'e meglio e con pochi mezzi nelle misere *favelas* brasiliane, è però universale: lanciare un messaggio di speranza ai più sfortunati, convincerli che vi sarà un'esistenza migliore dopo la morte.

Medianità occidentale

Sebbene la distinzione tra la pittura medianica in *trance* e quella semicosciente non sia mai netta, quest'ultima

solitamente differisce dalla prima nel *modus operandi* e nei significati; di marca più strettamente occidentale, ci presenta medium che agiscono in semitrance (quindi apparentemente svegli) e che lavorano in pochi minuti, ma in piena luce, e senza lo stordimento della musica; che dipingono pacatamente (senza agitarsi con i ritmi sincopati tipici della possessione spiritica brasiliana) con le classiche tele e pennelli; che possono agire di fronte a pochi intimi o dinanzi a centinaia di persone, come in uno *show* (siamo dunque lontani dall'immagine del buio gabinetto medianico stile '800). In ogni caso, i messaggi che questi ultimi ricevono sono strettamente personali, non hanno significati universali, sono rigorosamente consolatori.
Abbiamo incontrato uno dei più noti artisti medianici, l'inglese Alan Stuttle, che così ci ha descritto le sensazioni che prova durante la sua trance semicosciente: *"Dapprima visualizzo i volti degli spiriti che si presentano, e li riproduco sulla tela; poi sento delle voci; spesso queste ultime non sono sincronizzate ai volti, ma si materializzano dal nulla nella mia mente; per questo motivo non sono subito in grado di identificare lo spirito che si presenta, ed allora ne disegno su tela l'identikit; poi, in base ai messaggi che ricevo (solitamente mi dicono il proprio nome di battesimo o il nome della persona con la quale vogliono comunicare) mi rivolgo al pubblico che ho dinanzi e chiedo se qualcuno dei presenti riconosca l'entità che si sta manifestando. E puntualmente ogni volta lo spirito viene riconosciuto. Preciso che il contatto si stabilisce quando inizio a disegnare, ma non posso chiamare un'entità specifica, è lo spirito che si manifesta che chiede di parlare con uno dei presenti, solitamente un amico o un parente. Mi dice il suo nome e a quel punto io chiedo se vi sia in sala qualcuno collegato a questa persona scomparsa. Mi fornisce dei dettagli per essere meglio identificato, mi cita degli episodi, delle abitudini. Usa la mia voce per comunicare delle informazioni conosciute solo a pochi e di cui io non sono al corrente, per farsi riconoscere".*

Alan Stuttle all'opera durante una dimostrazione delle sue facoltà medianiche applicate all'arte. Sopra, un suo dipinto eseguito con le stesse modalità di concentrazione ispirata.

Molti di questi dettagli, ignoti al medium, vengono riprodotti su tela dalle sue mani: oggetti appartenuti al defunto, luoghi che gli erano cari, simboli o nomi. Una volta uno spirito, trovandosi di fronte una parente stretta, parlò dettagliatamente di un lascito testamentario. Durante un congresso (eravamo presenti assieme ad altre 500 persone) Stuttle ha descritto minuziosamente il funerale di un ragazzo: quando ha detto che tutti i compagni di scuola gli avevano portato dei gladioli la madre, che era presente in sala, è scoppiata a piangere. Il dettaglio era troppo preciso per essere stato indovinato casualmente. Prosegue Alan: *"La mia storia medianica iniziò molti anni fa. Avevo otto anni e vivevo nel Cheshire in Gran Bretagna. Una sera io e mia madre vedemmo delle luci colorate che attraversavano la porta e s'avvicinavano; assistemmo tutti e due allo stesso fenomeno, senza capire bene cosa fosse. Adesso so che si trattava di entità composte di energie e di colore, che mi preannunziavano la mia carriera medianica. Quando avevo quattordici anni mia madre morì e ritornò sotto forma di spirito. Fu la prima entità che mi contattò; poi, durante una seduta spiritica organizzata quasi per gioco, con il bicchierino, si presentò un'entità e disse che voleva comunicare esclusivamente attraverso di me. Fu in quel momento che mi fecero scoprire la mia medianità".*
Da adulto, Alan è diventato pittore professionista, ma ha iniziato a sviluppare la pittura medianica solo nel 1990; fu determinante l'incontro con un'altra grande medium, l'inglese Carol Polge, che lo ha ispirato, insegnandogli a gestire due diverse energie, la creatività tipica degli artisti e la medianità. Stuttle adesso insegna l'arte medianica all'Arthur Findlay College di Stanstead Hall (Essex) ai sensitivi "in erba". Dopo anni di pratica, gli basta concentrarsi per entrare subito in *trance*, pur mantenendo la propria lucidità.
Quando gli chiediamo il significato di questa esperienza ci risponde: *"Siamo una famiglia universale, e il vero senso della medianità è rendercene conto; la medianità è un'esperienza molto naturale e di crescita personale. Se dovessimo restare fermi tutta la vita saremmo come acqua stagnante, che puzza. Nella nostra fine, invece, c'è il nostro inizio. Ma non chiedetemi di altri messaggi universali, magari profetici, non ne ho mai ricevuti. Il nostro futuro è nelle mani di Dio".*

L'incontro venerdì 17 ottobre ore 21 presso le scuole medie De Gasperi

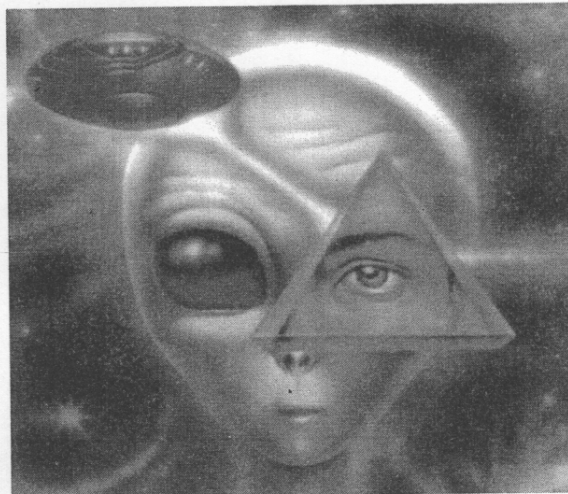
Primo convegno ufologico città di Seveso

RICORDANDO AI LETTORI l'appuntamento di **venerdì 17 ottobre, ore 21,00** (scuole medie di via De Gasperi) e prendendo spunto da **quanto scritto settimana scorsa**, è opportuno segnalare al pubblico la quarantennale esperienza del **Centro Ufologico Nazionale** (nato nel '66), la serietà delle ricerche e la professionalità dei loro membri.

Il pubblico avrà modo, come già si diceva, di farsi un'idea più approfondita in merito al **fenomeno ufo** e di capire come uno degli obiettivi del centro riguardi il libero accesso a documentazioni in **archivi ancora blindati**, con pretesti di pubblica sicurezza, atto necessario per verificare appieno la validità di alcune tesi sostenute e per proseguire nella ricerca basandosi su queste importantissime fonti.

Ma per quale motivo attorno a questo argomento si è sviluppata una potente cortina fumogena, che a volte disorienta l'opinione pubblica e getta discredito sui ricercatori? Sembra essere tornati indietro nei tempi, alle congiure del silenzio che in effetti sono un potente strumento dissuasore.

In effetti finché rimangono sullo schermo, i mostriciattoli verdi, siano buoni come E.T. o perfidi come in Mars Attack, fanno sorridere o provocano timori ma tutto nell'ambito della finzione e in un arco di tempo di non più di due ore.

Parliamo ora della famosa serata del **30 ottobre 1938** quando Orson Welles sceneggiò e diresse per la radio un melodramma tratto da famoso romanzo fantascientifico di H.G. Wells La guerra dei mondi, con un intendimento geniale: inserire nella finzione radiofonica un'apparente realtà (che creasse un impatto il più diretto possibile sul pubblico), interrompendolo all'improvviso con un comunicato shock dall'esterno, annunciante la caduta di strani meteoriti. Da questa

ta di un dramma; la gente che nel frattempo si era sintonizzata sentendo le ultime parole del finto cronista "sugli **strani esseri mostruosi**" fugge terrorizzata.

Risultato: il panico regna sovrano, le strade sono intasate di fuggiaschi, si mobilitano le forze dell'ordine, la situazione sembra rientrare alla calma solo il mattino, ma moltissimi risultano i feriti, ci sono stati un gran numero d'incidenti e contrattempi.

Un'esperienza che segnerà indelebilmente il governo americano. Il motivo di tale panico è ricercabile nell'emotività dell'uomo, nella sua irrazionalità che nei momenti di smarrimento e di crollo delle certezze prende il sopravvento. Queste certezze sono rappresentate dalla cultura ufficiale, dalle istituzioni e dalla religione.

Una cultura antropocentrica che vede l'uomo come il solo ed unico essere perfetto padrone della terra, creato da un dio signore dei cieli si scontra violentemente con le problematiche ufologiche che sostengono l'esistenza di altri esseri.

Chi sono? Da dove vengono? E soprattutto cosa vogliono?

Fortunatamente l'orgoglio di essere unici abitanti degli immensi spazi siderei cede il passo, grazie a strumenti co-

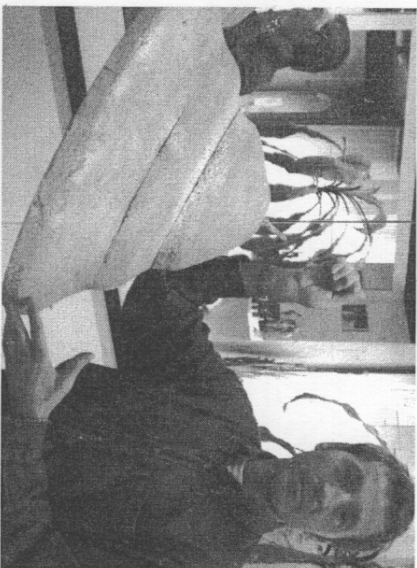
zione possibilista.

L'astronomo Shapley premettendo che le indicazioni astronomiche suggeriscono l'esistenza di più di centomila miliardi di milioni di stelle giunge, dopo un elaborato conteggio di fattori riduttivi (atmosfera e composizioni chimiche tali da permetter l'evoluzione delle molecole organiche) ad individuare almeno cento milioni di sistemi planetari adatti all'evoluzione della vita organica. **Roberto Pinotti** si spinge oltre: «delle centoundici stelle poste entro una distanza di ventidue anni luce dal Sole, sessantotto non possono neanche essere prese in considerazione ai fini della nostra ricerca. Cinquantasette sono troppo piccole, una costituisce un sistema in prossimità del quale si trova una nana bianca, tre hanno una massa eccessiva e dunque un'esistenza breve, sette infine sono delle nane bianche ed escludono presenze planetarie al loro seguito. Delle quarantatre restanti, ventinove delle più vicine al nostro sistema presentano caratteristiche tali di massa e orbite da rendere estremamente problematica la possibilità dell'esistenza di pianeti posti in orbite solari. Ci restano dunque solo quattordici stelle.»

Siamo quindi estremamen-

InformaZona 17-10-03

È giunto finalmente il giorno dell'appuntamento con gli incontri ravvicinati; questa sera, primo convegno ufologico città di Seveso

Questa sera gli Ufo atterrano alle scuole medie

QUESTA SERA alle ore 21,00 presso l'aula magna delle scuole medie di via De Gasperi si terrà il convegno ufologico **"Ufo credibili bugie o mezze verità"**, evento patrocinato dall'Assessorato alla Cultura, Identità e Tradizioni locali.

Ma l'assessore Allievi cosa ne pensa a tal riguardo?

La domanda è d'obbligo. «Non vedo il motivo di scartare a priori l'ipotesi di altri mondi ed esistenze, tendendo conto fra l'altro dell'immensità dell'universo. E in ogni caso» tiene a precisare «sono curioso di saperne di più sull'argomento e come me, spero molte altre persone.»

Anche noi, curiosi di conoscere i temi che saranno discussi durante la serata abbiamo intervistato il **signor Lamberti**, organizzatore dell'evento, che rivestirà il ruolo di **moderatore del dibattito**. Lo abbiamo incontrato nel suo negozio di via S. Martino, a Seveso, dove svolge la sua professione di parrucchiere.

«Curatore d'immagine» sottolinea, perché le parole hanno tutte un loro significato specifico e la precisione con cui ci spiega tale differenza è la stessa usata per ricostruire le modalità con cui venne a contatto con il fenomeno ufo.

«Fu a sedici anni quando mio fratello portò a casa una rivista su misteri che indagava in svariati campi fra cui la parapsicologica e la casistica ufologica.»

Il suo bisogno interiore di conoscenza, come lo definisce, da quel momento continuò a crescere, alimentato da studi sempre più approfonditi, **entrando in collaborazione con il Centro Ufologico Nazionale** (Cun).

Come se non bastasse **da cinque anni** conduce anche un notiziario ufologico dal titolo **Area 51**, in onda il lunedì e martedì dalle 22,30 alle 23,30 **su Radio K** (FM 91,950).

Un'esperienza ormai trentennale, la sua, seria e accreditata, che ha consentito un'organizzazione in grande stile con la partecipazione alla serata persino del **presidente del Cun**, il **dottor Pinotti**, massima autorità ufologica italiana. Ma anche di persone come il **dottor Lissoni**, insegnante di religione, giornalista, studioso del fenomeno, nonché responsabile del Cun Lombardia, la **professoressa Genovese**, filosofa e prima laureata in Italia con una tesi sugli Ufo all'Università Cattolica di Milano e il **signor Guarisco**, pilota, ricercatore e responsabile del Cun di Como.

«Mi sembra che i nomi siano garanzia di serietà» ci spiega «e vi dirò di più: mai un tale vento è stato proposto al grande pubblico; solitamente l'unico congresso con frequenza annuale è quello di S. Marino.»

La nostra conversazione, dopo più di un'ora di appassionate relazioni, volge al termine ma prima di lasciarlo torniamo alla domanda di partenza: **ma allora quali saranno gli argomenti della serata?**

«Il fenomeno ufologico nella sua poliedricità e…» si ferma per creare suspense «e tutto il resto lo saprete partecipando questa sera al primo convegno ufologico città di Seveso.»

C. Bassi

La cronaca 30-3-04

L'uomo solo nell'universo Ma c'è chi crede agli Ufo

Il demonologo Balducci al President

"Siamo soli nell'universo"? è il titolo della nuova puntata del talk show di attualità cristiana, "La Terra di Mezzo", che si terrà venerdì, alle 21, presso il cinema President di Piacenza (via Manfredi, 30). Gli extraterrestri esistono davvero? Non sono un'invenzione della mente umana? E se esistono, sono più evoluti di noi? In un'intervista all'autorevole giornale londinese, "Times", monsignor Corrado Balducci ha ammesso senza alcun dubbio l'esistenza degli alieni, precisando però che non c'è alcun contrasto, né teologico, né morale, tra il fatto di credere agli Ufo e la fede in Cristo, il quale è il Re dell'Universo e non solamente del mondo.

Parteciperanno, in qualità di ospiti: il famoso demonologo del Vaticano, monsignor Balducci; don James Schianchi, docente di Teologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e Canonico di Parma; Alfredo Lissoni, scrittore ed autore di numerosi libri tra cui: "UFO – I Dossier del Vaticano". Conduce la serata, Vladimiro Poggi. L'ingresso è gratuito.

Pace in Burundi con una firma

Pace anche per il Burundi. E' possibile dare la propria adesione a un progetto dell'Onu per una forza di 5.650 soldati con il compito di fornire al Paese africano un esercito unitario e di prepararlo alle elezioni del prossimo novembre. Il Centro Jeunes Kamenge, incoraggiato dal rapporto del segretario generale Onu che ha proposto al Consiglio di sicurezza la creazione di una Minub (missione Nazioni unite in Burundi) raccoglie le firme anche a Piacenza, presso la mostra di oggeti del Burundi presso i missionari Saveriani sullo Stradone Farnese 11 (aperto lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 15 alle 19).

Y-FILES

INCREDIBILI MA FALSI UFO

E LA RAI MOSTRÒ L'UFO DELLA MADONNA

Crosia, Calabria, 2 giugno 1987, tra le 22 e le 22.30.

Nell'autunno del 1988, con grande enfasi sulla stampa nazionale (compreso "Sette", supplemento del *Corriere della Sera*) RAI DUE annunziava che nel corso del programma serale "Incredibile", dedicato all'occulto e presentato dall'attrice Maria Rosaria Omaggio, sarebbe stato mostrato un eccezionale filmato UFO. Il video documentava le strane evoluzioni nel cielo notturno, e quasi sempre senza sfondo, di un globo con due tacche agli antipodi ed una sorta di stella al centro, durante una cerimonia religiosa popolare. Il filmato era emerso dopo che una giornalista esperta in fenomeni mariani, durante le sue vacanze estive in Calabria, aveva saputo casualmente che in zona Crosia, davanti alla chiesa diroccata della Mater Dolorosa di Cozzo della Croce, ove due giovani veggenti dicevano di vedere la Madonna, un barbiere del posto aveva ripreso nel cielo uno strano oggetto. Il "segno" era stato da molti interpretato come "la stella della Madonna", che "aveva scritto un messaggio nel cielo"; ma per la RAI divenne immediatamente un disco volante. Per i diritti del filmato, che durava una quindicina di minuti (la TV disse che ne durava invece solo sei e ne mostrò comunque pochi istanti) RAI DUE sborsò una cifra ritenuta a quei tempi molto alta, per un video amatoriale: tre milioni e mezzo di lire.

Si disse che all'avvistamento avevano partecipato 500-1000 persone (ma non era vero; non fu affatto possibile rintracciare tutti questi ipotetici testimoni). In trasmissione, venne mostrato un identikit teso a dimostrare che il disco fosse identico a quello visto dal papà degli UFO Kenneth Arnold (il quale, invece, descrisse un oggetto a mezzaluna); quindi, sempre in televisione, un chimico affermò che la stella al centro dell'oggetto era strutturata in maniera da aprirsi e chiudersi, mentre un esoterista affermò che, analizzato al computer, l'oggetto, nella fase iniziale, avrebbe percorso una traiettoria a zig-zag, poi ripetuta a ritroso, in maniera perfettamente speculare. Entrambe queste affermazioni risultarono essere sbagliate, in quanto la sagoma dell'UFO, si scoprì in seguito con indagini serie, era dovuta ad un'aberrazione della telecamera, e di movimenti del cameraman (che ammise di avere ricevuto, ad un certo momento della ripresa, anche una spallata da un curioso che gli stava vicino).

Il chimico in studio aveva anche dichiarato che, come si legge nel libro scritto da Maria Rosaria Omaggio sulla trasmissione, "*l'oggetto era una fonte illuminata dal basso, con modanatura a V rovesciato ed un foro centrale stellare a otto punte, quasi una struttura variabile dello scafo*"; escludeva che i movimenti fossero dovuti a *zoomate* e si interrogava sul come mai un oggetto in movimento non avesse prodotto il caratteristico *bang*, ipotizzando un "UFO olografico".

L'UFO di Crosia, una luce deformata dalla telecamera

Ma la verità era altrove. Serie indagini tecniche condotte dall'ufologo francese Gilles Munsch, ingegnere meccanico, che casualmente aveva riprodotto lo stesso fenomeno filmando dei lampioni, dimostrarono qualche anno dopo che l'UFO era frutto di un'aberrazione della telecamera, che avveniva con la fotocamera fuori fuoco, in fase di *zoomata* di una fonte luminosa. In altre parole, l'oggetto con modanature era solo una luce reale la cui sagoma era stata distorta per un difetto del sistema ottico delle videocamere. Il gioco funzionava riprendendo qualsiasi fonte di forte intensità, come una lampadina. E si produceva anche il foro centrale a stella (dovuto alla presenza di un oggetto reale fuori fuoco, ad esempio un pianeta o un lampione). Alle stesse conclusioni arrivò anche il centro ufologico belga *Sobeps*, grazie ai test di Patrick Ferryn, che aveva analizzato un analogo "UFO" ripreso su Amay durante la celebre ondata del 1990 (scoprì che si trattava di aberrazioni durante le riprese del pianeta Giove, filmato con l'*autofocus*). Spiegata dunque la luce, restava da capire cosa fosse l'oggetto ripreso e distorto a Crosia.

È molto probabile che l'UFO altro non fosse che Venere, filmato muovendo la telecamera; il pianeta quella sera era particolarmente visibile; non fu possibile stabilirlo con certezza in quanto non fu mai condotta una seria indagine ufologica in loco, né si parlò con i testimoni; un gruppo ufologico lucchese riprodusse il fenomeno anni dopo, durante un'osservazione nel cielo, filmando Venere. Altri studiosi ipotizzarono che la fonte luminosa potesse essere stata più banalmente un lampione particolarmente luminoso, presente sulla collina delle apparizioni. A quella stessa conclusione erano arrivati gli stessi testimoni dell'evento, prima che i soldi della RAI da una parte, e la devozione popolare dall'altra, trasformassero un banale difetto di una videocamera in un vero e proprio "caso" di segno dal cielo.

FONTI: M. R. Omaggio, *Il mio viaggio nell'incredibile*, Technipress, Roma 1988. *UFO*, 7-92; *Giornale dei Misteri*, agosto '88; *Inforespace* n.79.

A.A.A. Confessionale tre posti c

ROMA – Una vera e propria «perla», questo numero di «Vita Pastorale», la rivista dei Paolini destinata ai sacerdoti italiani. Da non perdere, per cominciare, il mercatino dell'usato dedicato alle «grandi occasioni» sacre.

Con circa 350 mila lire (più Iva e trasporto) ci si può far recapitare a casa, o meglio in parrocchia, degli splendidi esemplari di confessionale: ce ne sono addirittura quattro a disposizione, tutti rigorosamente di seconda mano, «in mogano, tre posti, un sacerdote più due penitenti».

Ma l'«occasionissima» è rappresentata da «numero 2 confessionali, tre posti, funzionali, in noce nazionale, dimensioni 280x105 h230, cadauno un milione e 450 mila lire». Non bisogna lasciarsi sfuggire, poi, le «composizioni per sacrestia seminuove, scontate del 50 per cento».

La pagina dedicata agli affari «in tonaca» è offerta da una società dal nome quanto mai appropriato: la «Genuflex» mette a disposizione lo spazio pubblicitario ed un numero verde, attraverso il quale gli interessati possono mettersi in contatto con gli inserzionisti.

Chissà se tra qualche tempo leggeremo tra gli annunci anche quello relativo al «vocabolario autorizzato della lingua italiana». Sullo stesso numero di «Vita Pastorale», infatti, si trova pure un accorato invito a controllare le parole, evitando tutti quei termini che possono scatenare conflitti particolarmente accaniti «in ambito cristiano». Secondo quanto è scritto nell'editoriale, bisogna ad esempio abolire la parola «sessualità». «È ambigua e astratta – spiegano i Paolini – perché la sessualità non esiste. Esiste solo la persona sessuata» e questa non è una differen-

za da poco, «p – solo quand una realtà n l'uomo, ritorn Bisogna prefe corda in mod lità non è il principale – c solo un aspett

In principi non la sessua state abolite. ra anche per l clude l'autore una battuta».

GIORNO 8-1-97

Anche un'interrogazione parlamentare sul

Ondata d'Ufo nei cieli d

MILANO – (R.Cec.) Dopo l'entusiasmo scatenato dalla scoperta di possibili indizi di antiche forme di vita su Marte, del ghiaccio sulla Luna, e su Europa, una delle lune di Giove, arriva una nuova ondata di avvistamenti Ufo da un capo all'altro del mondo, soprattutto in Italia. E sulla vicenda piomba persino un'interrogazione parlamentare. I deputati verdi Mauro Paissan e Massimo Scalia hanno, infatti, sollevato il dubbio che il misterioso oggetto volante avvistato in diverse regioni italiane la sera del 6 gennaio «potrebbe essere anche l'effetto di sperimentazioni o esercitazioni militari segrete», considerato che l'Ufo «è apparso nelle vicinanze delle basi di Ciampino e Pratica di Mare».

Ben venti "avvistamenti", sono stati intanto denunciati, solo nei mesi di settembre e ottobre, al Cun, il Centro ufologico nazionale.

Settembre: il 2 tra Azzida e Purgessimo (Udine) un cercatore di funghi avvista nel cielo cinque sfere verdi che si allontanano velocemente; lo stesso giorno a Ozzano Emilia (Bologna) un signore osserva sul suo prato quattro cerchi che cambiano più volte colore. Il 6 a Medicina (Bologna) segnalato un rombo luminoso; nello stesso giorno a Roma due punti luminosi si muovono da nord a sud. Il 7 a Orino (Varese) avvistata una scia luminosa gialla. L'8 sulla statale 71 scompare dietro gli alberi un oggetto luminoso lenticolare violaceo. Il 9 a Mortara (Pavia) un assessore in auto è accecato da una miriade di luci a forma di rombo e parla di una sorta di astronave silenziosa. Il 13 sul lago Maggiore il filmato di un tramonto mostra un piccolo oggetto che riflette la luce solare che "salta" fra una nuvola e l'altra; nello stesso giorno, a Marciana Marina nell'isola d'Elba, segnalato un cilindro grigio-alluminio che entra in una nube e non ne esce più. Il 14 a Isola Liri (Frosinone) un'ellisse luminosa percorre il cielo ad alta velocità. Il 16 a Chia (Cagliari) un "fuso" lascia una scia bianca in cielo. Il 17 a Trapani avvistato un oggetto arancione molto brillante e velocissimo. Il 23 a Milano, in zona San Siro, numerosi testimoni parlano di tre dischi luminosi. Il 28 a limite sull'Arno (Firenze) due fidanzati vedono un disco giallo. Nello stesso giorno a Torino, in una scuola, notato un cilindro bianco con due punte arrotondate salire diagonalmente.

Ottobre: il 12 a Roma avvistata una sagoma nera, simile a due palloni da rugby accoppiati, che procede in linea retta, ondeggiando come una foglia. Il 16, ancora a limite sull'Arno (Firenze), sei fonti luminose disposte in cerchio e una al centro appaiono e scompaiono fra le nuvole; nella stessa giornata, a Urgnano (Bergamo) avvistata una luce a spirale color bianco latte che gira su se stessa. Il 20 a Roma, in viale Marconi, i passanti notano un oggetto in prossimità della luna restare immobile per due minuti e cambiare di colore, dal bianco al rosso. Il 23 ancora a Roma, in zona Morena, un oggetto di forma allungata grigio staziona in posizione orizzontale e poi si dilegua. E proprio nel nostro Paese, secondo un recente sondaggio, circa metà degli intervistati crederebbe alla presenza di intelligenze aliene nell'universo. «Agli Ufo non ho mai pensato e non ho problemi di vista o allucinazioni: quello era un disco verde, luminoso e di grandi dimensioni, che solcava il cielo con una traiettoria rettilinea da est verso ovest, apparendo e scomparendo dietro le nuvole». Giacomo Martorelli,

19 a no c side con luna men gino scan Fab sezi tien che rice nate non li d zion volt dell apr 02/ chiu rier dim che valu

Un lodigiano vittima del maxi tamp

Autosole nel caos: u

REGGIO EMILIA – Due corsie dell'Autosole, in direzione sud, sono rimaste chiuse ieri mattina a seguito di un paio di tamponamenti che hanno visto coinvolti 21 veicoli e nei quali hanno perso la vita un operaio di Boffalora d'Adda e una quindicina di automobilisti sono rimasti feriti. La vittima è Agostino Walter Gallotta, 36 anni, che viaggiava su un'auto tamponata da un mezzo pesante. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Reggio Emilia. Il ferito più grave è invece Felice Masiero, 37 anni, di Milano, r all'ospedale Maggior

Secondo quanto h moni, poco prima de mento si è verificat Emilia e l'allacciame provocarlo sarebbe s mento di alcuni auto cendio per autocomb la carreggiata oppos vece coinvolto in un

Bibliografia

A. Angelini, *Il segreto di Nostradamus*, Kemi, Milano, 1992
G. Baietti, *L'enigma di Rennes le Chateau*, Edizioni Mediterranee, Roma, 2003
M. Baigent, R. Leigh, H. Lincoln, *Il Santo Graal*, Mondadori, Milano, 1982
M.C. Betrò, *Geroglifici*, Mondadori, Milano, 1995
M. Bizzarri, F. Scurria, *Sulle tracce del Graal, alla ricerca dell'immortalità*, Edizioni Mediterranee, Roma, 2004
A. Cattabiani, *Planetario*, Mondadori, Milano, 2001
Cesare, *La guerra gallica e la guerra civile*, Newton & Compton, Roma, 1995
G. Dubois, *Fulcanelli, svelato l'enigma del più famoso alchimista del XX secolo*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1996
Erodoto, *Storie*, Garzanti, Milano, 1999
N. Flamel, *Il libro delle figure geroglifiche*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1978
Fulcanelli, *Le dimore filosofali*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1972
Id., *Il mistero delle Cattedrali*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1988
C. Gallo, *L'astronomia egizia*, Muzzio, Padova, 1998
L. Gardner, *Le misteriose origini dei re del Graal*, Newton & Compton, Roma, 2000
Id., *I segreti dell'arca perduta*, Newton & Compton, Roma, 2003
A. Gilbert, *I Re pellegrini*, Corbaccio, Milano, 1996
J. Godwin, *Il mito polare*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1998
R. Graves, *La Dea Bianca*, Adelphi, Milano, 1992
R. Graves, R. Patai, *I miti ebraici*, TEA, Milano, 1998
R. Guénon, *Simboli della Scienza Sacra*, Adelphi, Milano, 1975
Id., *Il Re del Mondo*, Adelphi, Milano, 1977
G. Hancock, *Il mistero del Sacro Graal*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 1995
H. Lincoln, *Il Codice segreto della Croce*, Sperling & Kupfer, Milano, 2000
A. Lissoni, *UFO. I Dossier del Vaticano*, MIR, Montespertoli (FI), 2002
Id., *UFO. I Codici proibiti*, MIR, Montespertoli (FI), 2003
G. Patton, R. Mackness, *L'enigma dell'oro scomparso*, Newton & Compton, Roma, 2000
G. Pettinato, *La scrittura celeste*, Mondadori, Milano, 1998
L. Picknett, C. Prince, *La Rivelazione dei Templari*, Sperling & Kupfer, Milano, 2002
A. Pochan, *L'enigma della grande piramide*, MEB, Torino, 1974
O. Rahn, *Crociata contro il Graal*, Barbarossa, Milano, 1991
D. Rohl, *La Genesi aveva ragione*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 2000
Sacra Bibbia, Edizioni Paoline, Roma, 1978
G. Santillana, *Fato antico e Fato moderno*, Adelphi, Milano, 1985
G. Santillana, H. Von Dechend, *Il Mulino di Amleto*, Adelphi, Milano, 1983
G.M. Sesti, *Le dimore del Cielo. Archeologia e mito delle costellazioni*, Novecento Editrice, Palermo, 1987
Virgilio, *Eneide*, Garzanti, Milano, 2002
W. von Eschenbach, *Parzival*, Einaudi, Torino, 1993
T. Wallace-Murphy, M. Hopkins, *Rosslyn, il misterioso Tempio dei segreti del Santo Graal*, Newton & Compton, Roma, 2000
O. Wirth, *I Tarocchi*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1973

Numerosi siti Internet su più argomenti.

MASSIMO BARBETTA - RENNES LE CHATEAU PORTA DEI MISTERI
MEDITERR. ,1-05

Mariano Bizzarri - Francesco Scurria

SULLE TRACCE DEL GRAAL

alla ricerca dell'immortalità
il mistero di Rennes Le Chateau

Il racconto dell'oscuro mistero di Rennes le Chateau, una cronaca di fatti dimenticati dalla Storia ufficiale, ma illuminati da certi simboli/segni/manifestazioni che sono sempre presenti nell'avventura dell'Uomo: il Graal, la Sacra Coppa, la Grande Dea Madre, il Tesoro Occulto, fatto non solo di oro, ma di alchemiche sostanze... il libro è avvincente come un romanzo, ma è in realtà un sorvegliato e attento saggio di ricerca.

Mariano Bizzarri

RENNES LE CHATEAU

dal Vangelo perduto dei Cainiti alle sette segrete

L'ormai celebre abate Saunière di Rennes le Chateau, frequentatore degli ambienti martinisti, era stato coinvolto nelle trame di una plurimillenaria società segreta che, perpetuatasi fino ad oggi, non ha mai mancato di esercitare sulla regione del Razès una discreta ed efficace sorveglianza. Questo volume ricostruisce la storia di questa tradizione e di quest'organizzazione occulta le cui mire – oggi sorrette da una gigantesca operazione d'intossicazione mediatica delle coscienze – investono direttamente l'ambito politico e sacrale, suscitando attese messianiche e speranze luciferine che preludono a ben più inquietanti scenari.

Giorgio Baietti

L'ENIGMA DI RENNES LE CHATEAU

I Rosacroce e il tesoro perduto del Graal

Rennes le Chateau è un mistero vivente. Un mistero la cui soluzione è forse celata in un dipinto del Seicento dove protagonista è un'antica tomba con l'iscrizione «Et in Arcadia ego» che interesserà moltissimo al Re Sole e che, guarda caso, ha come sfondo il paesaggio di Rennes le Chateau. Le poche case del paese, la sua strana chiesa e l'altrettanto insolita torre e moltissimi altri particolari sono i custodi di un segreto immenso. In questo libro si tenta di darne una soluzione e, alla fine, la realtà sarà molto più intrigante della fantasia.

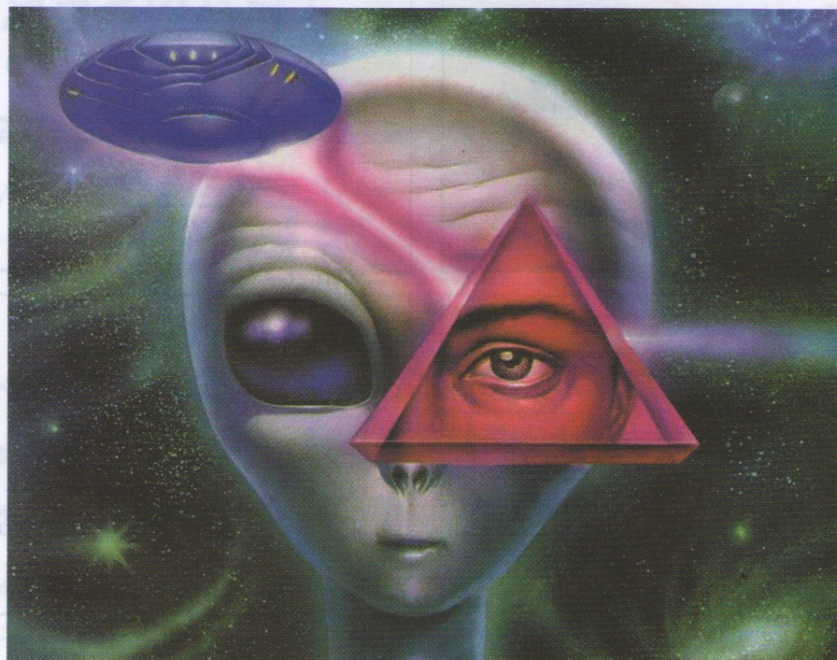
RegioneLombardia
Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Il Centro Ufologico Nazionale
in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura,
Identità e Tradizioni Locali, sez. C.U.N. Milano-Como

Città di Seveso

ORGANIZZA

2° Convegno Ufologico Regionale
Città di Seveso

ideatore grafico Giannini Vincenzo - cell. 3471603571

PARSEC

Alieni, incontri ravvicinati del 1°, 2°, 3°, 4° tipo: quali verità?

Il Convegno si svolgerà presso il Palafamila di Baruccana di Seveso il 15 ottobre 2004 dalle ore 20.30

Ideatore e Curatore: Costantino Lamberti (C.U.N.)

RELATORI:

Mr. Derrel Sims (Texas):	Ex Agente C.I.A., pranoterapeuta, massima autorità mondiale nello studio degli impianti Alieni
Dott. Roberto Pinotti (C.U.N.):	Presidente del C.U.N., Sociologo, Ricercatore Aerospaziale, Scrittore e Ufologo
Prof. Alfredo Lissoni (C.U.N.):	Giornalista e Scrittore (C.U.N.) Lombardia
Dott.ssa. Giulia D'Ambrosio (Parsec):	Psicoterapeuta specializzata in neuropsichiatria infantile, collabora con varie strutture che si occupano di patologie psichiatriche, dal 1997 si occupa di incontri ravvicinati del IV° tipo.
Dott.ssa. Stefania Genovese:	Direttrice rivista Kosmos

INGRESSO LIBERO
si ringrazia per la vostra presenza

Per ulteriori informazioni:
Costantino Lamberti
tel. 0362.540477

CONVEGNO Sabato in sala Gandini il punto sugli ultimi fenomeni «alieni»

Gli esperti di Ufo in città

Cerchi nel grano e la testimonianza di un rapimento tra i principali temi

DAVIDE VIGANO'

(vdi) Brianza terra degli Ufo. E' quanto emerge dalle ultime segnalazioni ricevute dal Centro Ufologico Nazionale, la più antica associazione privata del settore. E così sabato pomeriggio, nella sala «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio, le principali associazioni ufologiche si riuniranno per il «Primo Congresso Interregionale dei Gruppi di Ricerca», per fare il punto sui continui avvistamenti degli ultimi mesi e presentare al pubblico la casistica sinora raccolta.

«Misteri del cielo – Dagli Ufo alle scie chimiche» il titolo della kermesse. Ad aprire i lavori e a fare gli onori di casa sarà il concittadino Giorgio Pastore del Crop (Centro Ricerche Operativo sul Paranormale), che presenterà gli ultimi dati sul misterioso «cerchio nel grano» apparso la mattina del 4 luglio nei campi tra Seregno e Desio. Questo cerchio sarà poi messo a confronto con uno analogo apparso questa estate a Parma, di cui parleranno Christian Vitali e Stefano Panizza del «Centro Studi di Fortiani di Parma».

Mostrerà fotografie inedite di misteriosi globi di luce sui campi Ivan Diceglia, del gruppo pavese «HWH22», che ha investigato su un «crop circle» apparso vicino Casei Gerola (PV), ove di recente sono stati immortalati nuovi fenomeni luminosi. I cerchi nel grano e la tecnica della fotografia con filtri particolari saranno oggetto della relazione del biologo parmigiano Giorgio Pattera, del «Centro di Ricerche Esobiologiche Galileo».

Ci sarà una novità illustrata da Valentino Rocchi del «Centro Ufologico della Martesana»: i cerchi nel grano comparsi in estate a Rho, dopo gli esami in laboratorio, sono stati stabiliti come autentici.

Alfredo Lissoni, organizzatore della kermesse e coordinatore lombardo del «Centro Ufologico Nazionale», presenterà invece gli incontri ravvicinati con presunte entità, sul suolo lombardo e parlerà del presunto rapimento Ufo del metronotte ligure Fortunato Zanfretta, presente al convegno come guest star e pronto a raccontare la propria esperienza.

Tom Bosco, direttore della rivista «Nexus», tratterà di Ufo ed insabbiamenti governativi, mentre il ricercatore Claudio Bianchini presenterà un inedito video che mostra una strana sostanza (che gli ufologi chiamano «bambagia silicea» e che è spesso associata agli Ufo) caduta dal cielo nel nord est Milano a seguito del passaggio di misteriose «scie chimiche». Sono previsti altresì contributi dai delegati del «Centro Ufologico Nazionale» della Liguria e del Triveneto.

Perché questo evento a Seregno? *«L'ultimo incontro organizzato in città ha avuto un riscontro positivo* - ha spiegato Giorgio Pastore - *e dopo il cerchio nel grano di Desio molto è cambiato. Questa iniziativa vuole essere soprattutto una finestra aperta al pubblico».* Il convegno inizierà alle ore 15 e terminerà attorno alle 20.

SUCCESSO AL CONCORSO PINAMONTE DA VIMERCATE

Primo premio a Formenti

(lsr) Parla seregnese, anzi canta seregnese, la 14^ edizione del concorso Pinamonte da Vimercate: sabato sera, infatti, Silvano Formenti ha convinto la giuria ed il pubblico del teatro Capitol e si è aggiudicato il successo finale, successo prestigioso perché permette a Formenti di succedere nell'albo d'oro al noto cantautore brioschese Francesco Magni.

«Ero molto emozionato, lo riconosco - ha commentato Formenti - *Ma, del resto, sono sempre molto emozionato quando salgo su un palcoscenico, soprattutto davanti ad un pubblico numeroso ed appassionato. Superata l'emozione, però, sono riuscito ad interpretare la mia "Sunt foeura del temp" come mi ero proposto di fare»*. Un'interpretazione ed una composizione che sia il pubblico che la giuria hanno voluto premiare: *«Il mio obbiettivo era conquistare il podio della manifestazione, credevo molto nella qualità del brano, ma un po' per scaramanzia, un po' per prudenza non spingevo la mia immaginazione sino al successo finale. Invece, dopo la mia esibizione, mia moglie – che era in sala e che è un critico particolarmente severo – mi ha rassicurato che avrei ottenuto un ottimo risultato. E così è stato»*. Così è arrivato il primo posto, davanti all'«Ave Maria» di Bartolomeo Cerato e a «Ecstra, ciao» di Bruno Marchesi.

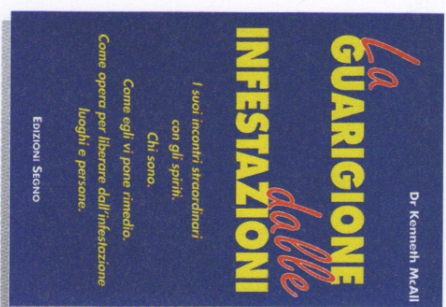
Ora Formenti vive un momento d'oro: *«Sabato sera ho parlato con Aurelio Barzaghi, organizzatore del Pinamonte e uno dei personaggi più importanti della canzone dialettale lombarda: mi ha prospettato alcune proposte, di cui però è prematuro parlare»*.

■ Silvano Formenti

PIERO MANTERO
SATANA A MEDJUGORJE
Le origini... il futuro...
EDIZIONI SEGNO

Piero Mantero
Satana a Medjugorje
€ 5,00

La Madonna a Medjugorje ci spiega perché "Satana è forte...".

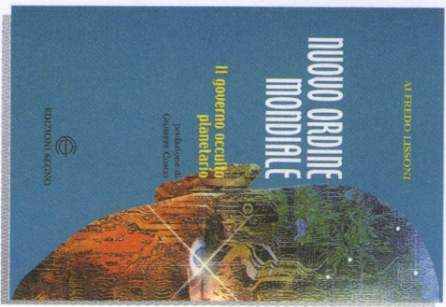
Dr Kenneth McAll
La GUARIGIONE dalle INFESTAZIONI
I suoi incontri straordinari con gli spiriti.
Chi sono.
Come egli vi pone rimedio.
Come opera per liberare dall'infestazione luoghi e persone.
EDIZIONI SEGNO

Dr. Kenneth McAll
La guarigione dalle infestazioni
€ 7,50

Le sensazionali scoperte del compianto Dr. McAll tramite l'albero genealogico.

Vincenzo Mercante
IL DIAVOLO, LA MALATTIA, IL GUARITORE
Edizioni Segno

Vincenzo Mercante
Il diavolo, la malattia, il guaritore
€ 10,00

Gesù, redentore-guaritore, e la liberazione interiore della dimensione terapeutico-religiosa.

ALFREDO LISSONI
NUOVO ORDINE MONDIALE
Il governo occulto planetario
EDIZIONI SEGNO

Alfredo Lissoni
Nuovo ordine mondiale
€ 15,00

Ciò che ci viene nascosto sul vero potere.

SALVATORE SENESE
I Testimoni di Geova e la Torre di Guardia
Analisi storico-dottrinale del movimento geovista attraverso le sue pubblicazioni e il confronto con la Bibbia
EDIZIONI SEGNO

Salvatore Senese
I Testimoni di Geova e la torre di guardia
€ 15,00

I misteri e le trappole contenuti nella stampa di una sètta imponente che poggia il suo esistere soprattutto sulle manipolazioni della Sacra Scrittura.

02-9104347 (Arnaldo); e-mail: scarpetta@fastwebnet.it.

CITTADINO 20-1-05

SEREGNO

Ufo *22 gennaio*

Primo congresso interregionale dei gruppi di ricerca dal titolo "Misteri del cielo. Dagli Ufo alle scie chimiche". A cura del Cun (Centro ufologico nazionale) in collaborazione con il Crop (Centro ricerche operativo sul paranormale). Ore 15, sala mons. Gandini, via XXIV Maggio.

Islam *24 gennaio*

Per gli incontri di introduzione al dialogo religioso Michael ...

Queen *26 gennaio*

Giuseppe Rau... musica dei Que... rock degli ann... gresso libero. ... mune. ore 21, ... via Mameli.

Rivoluzion... *gennaio*

Primo incont... ria, parteci... senza". Ro... parla de "... francese. C... muni". A cu... le. Ore 21, ...

CITTADINO 22-1-05

..., via Cardinal Riboldi 119. Info: tel.02-9103526 (Fabrizio); 02-9105398 (Monica); 02-9104347 (Arnaldo).

SEREGNO

Ufo *22 gennaio*

Primo congresso interregionale dei gruppi di ricerca dal titolo "Misteri del cielo. Dagli Ufo alle scie chimiche". A cura del Cun (Centro ufologico nazionale) in collaborazione con il Crop (Centro ricerche operativo sul paranormale). Ore 15, sala mons. Gandini, via XXIV Maggio.

Islam *24 gennaio*

Per gli incontri di introduzione ...

OGGI A SEREGNO.

UFOLOGI A CONVEGNO PER DISCUTERE DI RECENTI AVVISTAMENTI

Brianza, terra degli Ufo. È quanto emerge dalle ultime segnalazioni ricevute dal Centro Ufologico Nazionale (che ha sede in via Chianciano a Milano, telefono 348-4024059). Oggi, sabato 22 gennaio, si terrà, alle ore 15, a Seregno, nella sala comunale Monsignor Gandini di via 24 maggio, il primo congresso interregionale dei Gruppi di ricerca, per fare il punto sui continui avvistamenti degli ultimi mesi. Il titolo della serata sarà "Misteri del cielo - dagli ufo alle scie chimiche". Parteciperanno Giorgio Pastore del Centro Ricerche Operativo sul paranormale di Seregno, che mostrerà gli ultimi dati sul misterioso "cerchio di grano" apparso a Desio; Alfredo Lissoni, promotore dell'evento, che presenterà gli ultimi incontri ravvicinati con presunte entità sul suolo lombardo e altri esperti.

IL CITTADINO 22-1-05

A CURA DI FAUSTO GABRIELI

Y-FILES

INCREDIBILI MA FALSI UFO

IL CRASH DI KECKSBURG

Kecksburg, Pennsylvania (USA)
9 dicembre 1965 ore 16,50

Il caso che andiamo a presentare questo mese era pressoché sconosciuto al grosso pubblico italiano (fuorché per un articolo apparso nel 1995 proprio sul *GdM*), sino a che la popolare trasmissione televisiva *Stargate*, nel dicembre scorso, ha presentato una lunga ricostruzione tratta da una videoinchiesta statunitense. Il documentario, che avallava la matrice aliena per il fenomeno che andiamo a spiegare, conteneva però diverse imprecisioni. Ma vediamo assieme la storia.

Nel tardo pomeriggio del 9 dicembre 1965 una palla di fuoco sfrecciava nel cielo del Nord America, dinanzi a migliaia di attoniti testimoni in Canada e Stati Uniti. L'UFO lasciava una scia luminosa visibile per venti minuti (che venne addirittura fotografata nel Michigan) ed una serie di frammenti infuocati, che cadendo al suolo avrebbero appiccato un incendio a Elyria nell'Ohio. Dopodiché l'ordigno si schiantava nei boschi di Kecksburg, una cittadina del Westmoreland in Pennsylvania. Alle dieci del mattino seguente, con notevole ritardo (a differenza del tempismo dichiarato in *Stargate*, che ha lasciato intendere che l'USAF sapesse e che avesse addirittura seguito la caduta dell'UFO), i militari dell'US *Air Force* di base all'aeroporto Lockborne a Columbus (Ohio) arrivavano a recuperare il misterioso UFO; recintavano la zona, con *"l'ordine di uccidere chiunque tentasse di avvicinarsi senza permesso all'hangar ove l'ordigno era stato ricoverato"*, come dichiarò un sedicente militare dal nome di fantasia Robert Adams. L'UFO, a detta dei testimoni, aveva una forma a campana, era di colore bronzeo e presentava strani geroglifici sullo scafo. L'operazione di recupero venne condotta dai militari in maniera assai maldestra, in quanto essi, secondo quanto riferito in *Stargate*, avevano coperto l'UFO con un banale telone che, a detta dei civili presenti, *"sembrava tagliato su misura per l'oggetto, come se i militari conoscessero bene il velivolo"*; quindi, per tornare alla base, sfilavano in centro al paese, di fronte a centinaia di testimoni, portando l'ordigno su un camion scoperto, attirando in quel modo la curiosità generale. A parte alcuni sporadici articoli sui giornali (e principalmente sul locale *The Tribune Review*), dell'UFO-*crash* di Kecksburg non si sentì più parlare sino al 1990, quando, la sera del 19 settembre, l'emittente americana *NBC* trasmetteva, nel corso del documentario *"Unsolved Mysteries - misteri irrisolti"* un servizio interamente dedicato all'evento in questione, concludendo che il Governo americano aveva voluto insabbiare la caduta di un disco volante, offrendo una spiegazione di comodo. Il caso era stato riscoperto da un ufologo di un gruppo locale della Pennsylvania, Stanley Gordon (poi membro direttore della sezione MUFON della Pennsylvania), al quale si erano rivolti due testimoni. A seguito di una serie di indagini da parte di Gordon e di altri ufologi (questi ultimi, già negli anni Ottanta), ma soprattutto grazie al clamore suscitato dal programma televisivo, si fecero subito avanti cento testimoni. Molti di questi escludevano qualsiasi spiegazione convenzionale e descrivevano l'ordigno dalla sagoma di ghianda, di 3 metri di diametro per 3,60 di altezza. L'*X-files* venne ripreso in seguito dall'ufologo tedesco Johannes Fiebag, che ne fece una puntigliosa ricostruzione nel libro *Gli alieni* del 1994, e nel 1997 la casa editrice milanese Hobby & Work pubblicò una videocassetta, basata su un'inchiesta americana, che ricostruiva in trenta minuti il caso; ma, a parte ciò, il *crash* fu generalmente trascurato dagli ufologi. Il francese Jean François Gille, autore di una documentata lista sugli *UFO-crash* (ripresa nel 1989 dal gesuita ufologo Salvador Freixedo nel libro *La amenaza extraterrestre)*, non lo menziona minimamente. Nel 1994 l'ufologo inglese Ian Birsdall giunse alla soluzione del caso: l'oggetto recuperato non era un disco volante ma il satellite russo *Cosmos 96*: i geroglifici visti sullo scafo erano in realtà caratteri cirillici, la sagoma campanulare coincideva perfettamente con le foto in seguito diffuse dai russi, così come lo schianto con la fase del rientro del satellite nella zona canadese. Poiché in piena Guerra Fredda la corsa allo spazio era una priorità, gli americani evidentemente non avevano voluto perdere l'occasione di poter studiare un satellite sovietico. La tesi di Birsdall è stata però rimessa in discussione nella trasmissione *Stargate*, che ha presentato diverse testimonianze che sembrano escludere la spiegazione convenzionale; ma, a ben vedere, tutti i testimoni descrivono esattamente un satellite sconosciuto, in tutto e per tutto identico al modello *Cosmos*.

FONTI: *Stargate*, *Jufof* 11-91; *UFO Magazine* 1-91; *MUFON UFO Journal* 2-91; *Il Giornale dei Misteri* 5-95; Fiebag J., *Gli alieni*, ed. Mediterranee, Roma 1994; Freixedo S., *La amenaza extraterrestre*, Bitacora 1989; "Il mistero di Kecksburg" *in UFO e alieni*, Hobby&Work,1997, in videocassetta VHS.

3/02

21-2-01

laRegioneTicino

Serata 'spaziale' al Liceo

Sabato 24 febbraio dalle 20.15 nuovo appuntamento con il Centro Studi Ufo nell'aula magna del Liceo di Locarno. Tre i relatori presenti: Alfredo Lissoni e Gigi Barone, rispettivamente addetto stampa e membro di direttivo del Centro ufologico nazionale italiano (Cun), e Stefania Genovese, prima europea a basare la sua tesi di laurea interamente sul fenomeno ufologico. Lissoni parlerà di quanto scritto nei suoi due ultimi libri: l'ufologia nell'Islam, in Medioriente e Africa e i files fascisti negli anni '30; Barone tratterà invece il tema dei rivelatori, personaggi che usciti dai servizi segreti hanno rilasciato informazioni che i governi custodivano in massima segretezza. L'entrata alla conferenza pubblica è libera.

14 Giornale del popolo

Come vive l'Islam il fenomeno degli UFO?

Il Centro Studi Ufo annuncia che sabato alle 20.15 presso l'aula magna del Liceo di Locarno si terrà una conferenza aperta al pubblico (entrata gratuita). Tra i relatori, Alfredo Lissoni, addetto stampa del Centro Nazionale Ufologico Italiano) che illustrerà i temi trattati nei suoi ultimi due libri (l'ufologia nell'Islam in Mediorente e Africa) e dei files fascisti degli anni '30, e Gigi Barone del direttivo del CUN, che parlerà dei personaggi usciti ai servizi segreti che hanno rilasciato informazioni sull'attività di diversi governi. Terzo ospite è Stefania Genovese, prima europea a basare la sua tesi di laurea interamente sul fenomeno ufologico.

CORRIERE DEL TICINO 29

Ospiti illustri alla serata di ufologia al Liceo

■ Ospiti illustri e materiale scottante: questi gli ingredienti della serata di conferenze che il Centro studi Ufo di Locarno proporrà nell'aula magna del Liceo sabato 24 alle 20.15. Spicca tra le altre la relazione di Alfredo Lissoni, addetto stampa del Centro ufologico nazionale italiano (CUN), che presenterà i suoi due ultimi libri sull'ufologia nel mondo islamico in Africa e nel Medio Oriente e dei «files» risalenti al periodo fascista. Gigi Barone, membro del direttivo del CUN, parlerà dei rivelatori, persone uscite dai servizi segreti che hanno fornito informazioni prima tenute celate dai Governi. Stefania Genovese invece racconterà la sua esperienza quale prima europea laureata con una tesi basata interamente sul fenomeno ufologico. Entrata libera.

A CURA DI FAUSTO GABRIELI

Y-FILES

INCREDIBILI MA FALSI UFO

LA SFINGE DI MARTE

Orbita del Pianeta Rosso - 20 luglio 1976

Nel 1976 la sonda NASA *Viking 1*, in orbita attorno a Marte, fotografava sul Pianeta Rosso la sagoma di una faccia umana, un'enorme testa lunga circa 3 chilometri, collocata nella zona di Cydonia. Gli scienziati conclusero che era solo un gioco di luci su un altopiano e presentarono l'immagine al pubblico con la seguente didascalia: *"Gigantesca formazione rocciosa che somiglia ad una testa umana, formata da ombre che danno l'illusione di occhi, naso e bocca"*. Gli autori della conferenza stampa pensarono potesse essere un buon sistema per attrarre l'attenzione su Marte, ma il risultato che ottennero andò ben oltre le loro previsioni. Divulgata spesso sulla stampa accompagnata da toni ironici, la foto trovò presto qualcuno pronto a darle credito oltre misura. Venne difatti notata su una rivista dallo scienziato Vincent Di Pietro, che in seguito ne divenne il principale propagatore. Inizialmente Di Pietro aveva pensato ad un fotomontaggio ma quando, due anni e mezzo dopo, mentre cercava materiale negli archivi NASA al Centro Goddard del Maryland, ritrovò la foto, si convinse che non si trattava di un falso ma di un oggetto reale. Sbalordito, iniziò a studiarla al computer assieme al collega Gregory Molenaar. I due, nel 1982, pubblicarono le loro convinzioni, che cioè il volto marziano fosse un manufatto alieno, nel libro *Unusual martian surface features*, edito da Glendale. L'avallo dei due scienziati rilanciò prepotentemente la questione, e presto altri ricercatori si interessarono alla faccenda, dal cartografo Erol Torun, che sosteneva di avere trovato nelle foto marziane tracce di una città, all'analista Mark Carlotto al naturalista Richard Hoagland, oggi il più acceso propugnatore dell'esistenza di una "geometria tetraedrica" su Marte, rivelatrice dell'esistenza di perduti manufatti alieni sul Pianeta Rosso.

Grazie a ciò, gli ufologi si impossessarono della faccenda, e da allora le foto del viso marziano (nel quale alcuni videro un ritratto egizio ed altri persino il Cristo della Sindone) vennero pubblicate migliaia di volte sulle riviste di ufologia di tutto il mondo, se ne parlò in moltissimi libri e in trasmissioni radiofoniche e televisive; si organizzarono addirittura *sit-in* di protesta dinanzi alle sedi governative statunitensi e persino conferenze di denunzia alle Nazioni Unite. Molti autori sostenevano che la "faccia" fosse la prova della vita su Marte, presente o passata, prova che la NASA preferiva tenere nascosta. Benché pochi scienziati (fra questi, l'astronomo francese Emmanuel Davoust) credessero che la "faccia" fosse un manufatto alieno, le pressioni dell'opinione pubblica e dei media, negli anni, furono tali che la NASA decise di rifotografare la zona. Avrebbe dovuto farlo, nel 1993, la sonda *Mars Observer*, che però esplose in volo; l'incidente scatenò le ire di Hoagland e soci, che montarono una campagna di proteste, accusando l'ente spaziale americano di avere sabotato apposta la sonda per nascondere la verità. A quel punto, fotografare Cydonia divenne una priorità per la NASA quando la *Mars Global Surveyor* (MGS) arrivò sul Pianeta Rosso, nel settembre 1997, diciotto anni dopo la fine delle missioni *Viking*. *"Pensammo fosse una cosa importante per i contribuenti che finanziano le missioni"*, spiega Jim Garvin, uno dei principali scienziati coinvolti nel Programma di Esplorazione di Marte della NASA. *"Abbiamo fotografato la "faccia" appena è stato possibile farlo"*.

La sfinge marziana fotografata nel 1976 ed il suo reale aspetto: una formazione rocciosa.

E così, il 5 aprile 1998, quando la *Mars Global Surveyor* volò sopra Cydonia per la prima volta, Michael Malin, responsabile del *team* della *Mars Orbiter Camera* (*MOC*, la camera per immagini della *Surveyor*) scattò una foto dieci volte più nitida delle fotografie del *Viking*. Migliaia di ansiosi navigatori del *web* aspettarono che l'immagine apparisse sul sito del *JPL*, rivelando... una formazione naturale del terreno. Non c'era nessun monumento alieno.

La spiegazione non è stata ovviamente accettata dagli ufologi cospirazionisti e dal *team* di Hoagland, che tuttora sostengono che la NASA abbia nascosto dei dati. Hoagland, in particolare, ha rielaborato al computer le nuove immagini, affermando che mostrerebbero ancora un volto umano, ma corroso dalle intemperie. Le leggende sono dure a morire.

Fonti: http://www.coelum.com, R. Hoagland - *The monuments of Mars*, NAB.

Y-FILES

A CURA DI FAUSTO GABRIELI

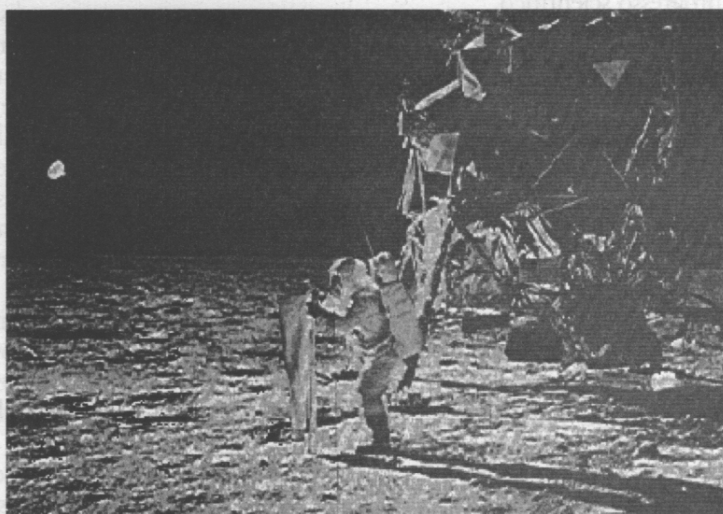
INCREDIBILI MA FALSI UFO

IL "TROTTOLONE" VOLANTE DI TIXI

Tixi (ex URSS)
21 novembre 1959

Il 21 novembre 1959 lo studioso sovietico J. Muraschow, dalla stazione geofisica e sismologica *Stolb* di Tixi, in Russia, fece una fotografia notturna sulla quale, davanti allo sfondo scuro, si vedeva un corpo luminoso fusiforme che molti considerano tuttora come "nave spaziale". Sebbene lo scienziato stesse semplicemente fotografando l'installazione polare, la stampa si impossessò della foto e le "sparò grosse". Scrisse che "*lo scienziato Tixi Murashov (sic) aveva scattato una serie di fotografie ad un trottolone volante che stazionava immobile, inclinato su un lato, al di sopra dell'avamposto scientifico*" e che "*avvistamenti analoghi erano stati segnalati dalle équipe inglesi, argentine e cilene*". Ma la verità era altrove. Non solo Muraschow non aveva avvistato nulla, ma causa di quell'immagine fantomatica potrebbe essere stata la riflessione della luce all'interno della macchina fotografica; questa spiegazione naturale apparve per la prima volta sulla *Pravda,* sulla *Komsomolskaja Pravda* e successivamente il 5 maggio 1961 sulla rivista mensile in lingua tedesca *Russischer Digest.* Sotto il titolo "Dischi volanti su Tixi?" l'autore dell'articolo, Alexander Mirikow, per chiarire l'origine dell'immagine spiegò che, variando l'intensità della luce e l'angolo di incidenza, si possono creare direttamente con la macchina fotografica sia fusi di luce, sia altre immagini illusorie, riprodotte dalla rivista a dimostrazione della tesi. Il mensile tedesco *Weltraumbote,* che pubblicò la foto di Tixi in copertina nel maggio 1961, affermò invece che doveva trattarsi di un UFO autentico, e della stessa idea sono stati per anni molti ufologi. Di diverso parere il ricercatore tedesco Adolf Schneider: "*In un articolo specializzato, il dottor Helmut Naum menziona le leggi dell'ottica in base alle quali si formano immagini illusorie quando si opera con obbiettivi in condizioni non buone. Nel* Monatlichen Fototechniscen Mitteilungen *del luglio 1962 il dott. Naumann pubblicò un articolo, intitolato "Entspiegelung der Objective", in cui descrisse il rapporto fra il numero di lenti, riflessione, luminosità dell'immagine e luminosità del riflesso, sia in obbiettivi inadatti sia in obbiettivi in buone condizioni. Risultato, in taluni casi si creano fenomeni detti di catadiottria. La luce diretta penetra all'interno, viene riflessa dalla pellicola contro la superficie posteriore della lente, e di qui viene nuovamente rimandata alla pellicola. Gli UFO in questo caso non c'entrano*".

L'UFO di Tixi ottenuto dal dottor J. Muraschow

FONTI: I. Hobana, *UFO's from behind the Iron Curtain,* Corgi, Londra 1972; A. Schneider - H. Malthaner, *Il segreto degli UFO,* De Vecchi, Milano 1977.

Un fenomeno di catadiottria sulla Luna. Questa volta il riflesso dei faretti sulle lenti coinvolge la missione Apollo.

5-03

Il governo ombra

L'Autore, Alfredo Lissoni, in questo suo saggio, analizza una misteriosa società segreta americana che annovera, tra i suoi adepti, personaggi molto importanti del mondo della politica degli Stati Uniti. Attraverso una grande mole bibliografica, perché Lissoni è uno studioso propenso alla documentazione e alla ricerca, analizza aspetti poco conosciuti, relativi alla complessa questione di una Sinarchia o Governo Ombra, dietro molti accadimenti, apparentemente incomprensibili, che tira, tra l'altro, le fila di molte organizzazioni occulte, ricordando quanto asseriva il Guenon e, cioè, che "tali movimenti sono, talvolta, suscitati, guidati invisibilmente da potenti organizzazioni iniziatiche…".

Il blockbuster "The Skulls" (I Teschi), a proposito di tali associazioni occulte, in questo caso trasposte nella finzione cinematografica, è arrivato nei cinema italiani a luglio. In America ha incassato oltre 40 milioni di dollari (80 miliardi di lire). Il film svela gli inquietanti retroscena di una potente organizzazione segreta, legata ad una prestigiosa università americana. In un thriller incalzante, lo spettatore apprende che una misteriosa setta offre ad una élite di studenti universitari tutto ciò che desiderano e la possibilità di divenire i leader del domani, ma c'è un prezzo molto alto da pagare. Quanto c'è di vero nella storia cinematografica narrata? Esiste realmente la confraternita "The Skulls"?

Esiste, e il saggio di Alfredo Lissoni analizza proprio questa organizzazione. "The Skulls" è, in realtà, l'"infamous" Skull & Bones Fraternity – Confraternita del teschio e delle ossa. Sarebbe stata costituita più di un secolo e mezzo fa, nella più assoluta segretezza. L'ex presidente americano George Bush ne avrebbe fatto parte. Egli sarebbe stato iniziato, nel 1943, alla setta "Skull and Bones" (Teschio e Ossa) dell'Università di Yale, fondata nel 1832. George Bush ha diretto anche la Cia. La Skull and Bones, assieme a società come il Rhodes Trust, secondo l'autorevole rivista inglese "Economist" (25 dicembre 1992), sono la moderna risorgenza degli "Illuminati di Baviera" di Jean Adam Weisshaupt (1748-1830).

Anche suo padre, Prescott, sarebbe stato membro della setta "Skull and Bones". Di essa farebbero parte le più potenti famiglie degli Stati Uniti. Tra queste, vale la pena di ricordare la famiglia Harriman, della Morgan Guaranty Trust. Fra gli iniziati ci sono i Rockefeller, studi legali di grido, direttori della Cia, ecc. Di questa potentissima confraternita ha scritto lo storico Anthony C. Sutton in "America's Secret Establishment – An Introduction to The Order of Skull & Bones, by Anthony Sutton" (Liberty House Press, Billings, Montana - 1986). Lo studioso afferma che vi sono società segrete, che controllano il vero Potere, che sarebbe gestito dalla Pilgrims Society, dall'americano C.F.R., dal R.I.I.A. inglese, dalla Trilaterale, dal gruppo Bildeberg, ecc. Queste organizzazioni tirerebbero le fila dei governi delle varie nazioni, rappresenterebbero, insomma, il Governo Ombra, di cui riferisce diffusamente l'Autore.

La "Skull and Bones" avrebbe avuto origine in Germania, da una società segreta, secondo alcuni studiosi, il Capitolo 322. William Russel, che vi era stato iniziato durante un suo viaggio per motivi di studio, la importò in America e ne stabilì la sede centrale presso l'università di Yale. Epiphanius, nel suo libro "Massoneria e sètte segrete: la faccia occulta della storia" (Editrice Ichthys, Albano Laziale - Roma), ci informa che "All'interno de L'ORDINE (altro nome con cui è conosciuta la setta, ndr) si colloca la storia della John Hopkins University, storia interessante a più di un titolo se si considera che questa università, assieme alla Yale e alla Cornell University, contribuì a tracciare le vie maestre dell'insegnamento universitario statunitense del nostro secolo, insegnamento che, poi, si sarebbe esteso a tutto il mondo occidentale, contribuendo alla diffusione di quella cultura antropocentrica e razionalista, soprattutto, fra i quadri dirigenti della società, così indispensabile all'idea di Governo mondiale".

Gli Illuminati di Weishaupt furono i continuatori degli oscuri disegni Templari e, per raggiungere i loro scopi, si infiltrarono, successivamente al loro scioglimento, nella Massoneria. Questa filiazione templare la attesteranno diversi sistemi massonici, tra cui, quello detto della Stretta Osservanza Templare, organizzato in Germania, nel 1756, dal barone di Hund. Analogamente il sistema massonico, detto del Rito Scozzese Rettificato, conserva echi di templarismo. Gli Illuminati saranno accusati di essere i fautori di un grande complotto universale contro le monarchie e la Chiesa, da Haugwitz, Wollerner, Barruel, Deschamps e tanti altri storici, italiani, austriaci e inglesi. Cadet de Gassicourt svelerà l'esistenza del progetto segreto, relativo al governo del mondo, nei continuatori del distrutto Ordine dei templari. L'Ordine del Tempio è, dunque, segretamente, sopravvissuto al suo tragico scioglimento e il disegno di distruggere, progressivamente, la religione cattolica, il potere statale, le gerarchie sociali e di realizzare un governo mondiale ha anch'esso dei continuatori.

È innegabile il diffondersi, nelle maglie della nostra società, di una subdola propagazione di idee, combattute con inflessibilità dalla Chiesa, ma non estirpate del tutto, che ora godono di un pericoloso risveglio e diffusione. È una letteratura imponente quella dei cosiddetti "cospirazionisti", disprezzata dagli storici ufficiali, che, invece, non hanno nulla da ridire quando l'analoga metodologia è adottata dalla sinistra e dall'estrema sinistra, vedi "golpe De Lorenzo", "strategia della tensione", ecc., che non sono altro che capitoli di una teoria della cospirazione, che nega di esserlo.

Prefazione di Giuseppe Cosco

Un *dossier* sconvolgente sconsigliato a chi preferisce il soporifero quieto vivere. La sinarchica setta dei Teschi [The Skull] è il vero "Governo Ombra" mondiale?
Perché pochissimi sanno che i destini del mondo si decidono nella famigerata "Area 51" o "Dreamland"?
Il potere occulto e le molteplici facce della sinarchia o nuovo ordine mondiale messe a nudo da questa coraggiosa inchiesta sui manipolatori manipolati…

Edizioni Segno
pp. 192 - L. 20.000 - € 10,33

Giornale del Popolo 22-10-99

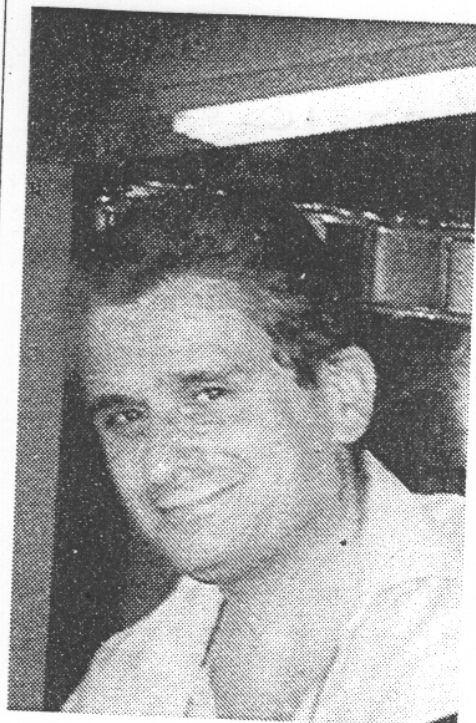
Conferenza sugli Ufo

Il Centro Sudi Ufo di Locarno organizza, dopodomani, sabato 23 ottobre, alle 20.30, presso l'aula magna del Liceo di Locarno, una conferenza sui temi «Ufo nell'antichità – Ufo e Area 51 – Ufo: impatto sulla società».

In veste di oratori interverranno il professor Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico italiano, autore di diversi libri ed esperto conosciuto a liello internazionale, e Alfredo Lissoni, giornalista, collaboratore della rivista «Oltre la conoscenza», segretario del Centro ufologico italiano e autore di libri sull'argomento.

Per ulteriori informazioni sulle attività in ambito ufologio ecco alcuni siti internet segnalati dal Centro Studi Ufo di Locarno. CUSI-Centro Ufologico della Svizzera Italiana: www.ticino.com/cusì; Ufo Roundup (USA): www.ufoinfo.com/roundup; SETI Institute: www.seti-inst.edu/; Esonet (Italia): www.esonet.org.

La Regione Ticino 22-10-99

Ufologia, Pinotti al Liceo

Roberto Pinotti

Appuntamento d'eccezione, domani sera, sabato, nell'aula magna del Liceo di Locarno. Di "Ufo nell'antichità, Ufo e Area 51 e Ufo: impatto sulla società" parlerà nientemeno che Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale italiano (Cun), autore di successo internazionale e fra i maggiori esperti del settore. Il colpo grosso di averlo in città è stato piazzato dal Centro studi Ufo del presidente Gianco Scolari. Pinotti non sarà solo: sarà spalleggiato, in conferenza, da Alfredo Lissoni, giornalista con 15 anni di esperienza nel campo, collaboratore della rivista "Oltre la conoscenza", autore di 3 pubblicazioni e segretario generale del Cun. La conferenza (entrata 10 franchi, 5 per i soci) avrà inizio alle 20.30.